

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Augello: Buonasera. Un saluto al Sindaco, ai consiglieri, al pubblico ed a chi ci ascolta dalle frequenze di Centro Mare Radio. Diamo inizio alla seduta del consiglio, prego Segretario per l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Riso, Rosolino, Trani. Sono diciotto presenti e sette assenti, prego.

Presidente Augello: Grazie dottoressa, la seduta è valida. Prima di iniziare con i punti all'ordine del giorno voglio fare una comunicazione a tutti i consiglieri comunali. Alcuni consiglieri di opposizione hanno fatto richiesta di anticipare la discussione nell'ordine del giorno con le mozioni rimanendo sempre nell'arco delle due ore visto che ci sono alcune mozioni, se è possibile e tutti siete d'accordo possiamo procedere all'ordine del giorno con le mozioni. Ovviamente poi qualora ne mancasse qualcuna possiamo procedere anche oltre l'ora, ovviamente poi il tempo che viene tolto verrà ridotto dalle interrogazioni. Se siete tutti d'accordo possiamo procedere con l'ordine del giorno. Perfetto. Possiamo iniziare con le domande d'attualità e la prima è del consigliere Paparella, prego.

Consigliere Paparella: Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti ed a chi ci segue da casa. Allora la domanda d'attualità è su un tema secondo me importante e sensibile visto anche diciamo alcuni eventi, ormai non più tanto recenti perché sono di marzo quindi procedo a leggerla. I sottoscritti consiglieri comunali chiedono al Sindaco e all'assessore ai lavori pubblici Veronica De Santis quali interventi di manutenzione e messa in sicurezza sono stati effettuati dal mese di marzo ad oggi nei parchi giochi di Ladispoli in particolare presso il parco di Piazza De Michelis teatro di un grave incidente che è costato una lesione purtroppo permanente a un bambino che appunto giocava in quell'area, e quali azioni sono state intraprese per prevenire ulteriori rischi legati allo stato di manutenzione delle strutture. Non essendoci l'assessore immagino che risponderà il sindaco.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella, Sindaco.

Sindaco Grando: Sì, grazie presidente, buonasera a tutti i presenti, buonasera a chi ci ascolta. Trattandosi di una domanda di attualità presentata in questo istante è difficile diciamo così elencare tutti gli interventi

che durante questo periodo sono stati effettuati nei vari parchi giochi della città. Capita però con una frequenza insomma abbastanza costante che vengano fatti piccoli interventi di manutenzione laddove necessario. Altalene che si sganciano piuttosto che non so oblò che vengono rotti e quindi devono essere sostituiti, parlo di fatti più recenti di cui posso avere memoria, è successo nei giardini centrali sia in quelli nella parte alta di Via Trieste che quella verso diciamo Via Venezia, Piazza Domitilla insomma, è oggettivamente almeno in questo momento a meno che insomma non ci date il tempo di chiedere un report agli uffici è oggettivamente difficile dire quanti e quali interventi siano stati fatti presso i giardini, i parchi giochi. Tra l'altro ricordo che Piazza De Michelis era stata già oggetto di totale sostituzione delle attrezzature di gioco per bambini qualche anno fa, si è verificato un incidente sul quale ovviamente poi chi di dovere accerterà cause e responsabilità, ma non ci risulta almeno a me non è mai arrivata la segnalazione che vi fossero altre potenziali fonti di pericolo. Laddove ne fosse a conoscenza vi invitiamo ovviamente a segnalarcelo tempestivamente così da potere mettere in campo le azioni necessarie. In questo momento, con questa modalità, non posso che rispondere in questo modo.

Presidente Augello: Grazie sindaco, prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Sì grazie presidente. Sindaco, in realtà la domanda riguardava gli interventi principali diciamo di messa in sicurezza dei vari parchi perché all'epoca di questo incidente chiedemmo appunto un monitoraggio complessivo di tutti i vari parchi e la messa in sicurezza di tutti i parchi ovviamente progressivamente chiedendo appunto di fare un po' un piano degli interventi, quindi se fosse una priorità sono sicuro che se lo ricorderebbe quali sono stati gli interventi che sono stati messi in essere. Per quanto riguarda quelli a cui ha fatto riferimento bene, le faccio presente che abbiamo anche segnalato noi alcune cose perché ad esempio un oblò rotto l'ho segnalato io di recente all'assessora De Santis. Per quanto riguarda il parco giochi De Michelis i giochi famosi incriminati diciamo così risultano essere ancora lì, cioè a un certo punto erano stati transennati con il nastro e risultano ancora lì, me lo segnalano dei genitori, me l'hanno segnalato dei genitori che appunto mi hanno detto siamo restati lì, i bambini continuano a andarci, malgrado siano stati segnalati, malgrado siano stati transennati, chiaramente poi non è che c'è un addetto tutto il giorno lì a impedire che i bambini ci vadano. In sei mesi, sette mesi, non si è riusciti a intervenire per sostituire quei giochi rotti, io penso che già questo dica molto di quanto sia una priorità per l'amministrazione intervenire sulla messa a sicurezza dei parchi giochi. Quindi noi torniamo diciamo così a sollecitare l'amministrazione ad un'attenzione maggiore su questo visto quello che è successo e a prescindere dalle responsabilità specifiche di quel caso che non sono certo qualcosa su cui ci dobbiamo esprimere noi come consiglieri o lei come sindaco, quindi saranno poi le autorità preposte ad accertarlo ma è necessaria una maggiore attenzione. Ad esempio il parco giochi a cui faceva riferimento lei quello centrale dei giardini centrali fra Via Trieste e Via Odescalchi la sera alle sei e mezza c'è la luce spenta e di

questa cosa ne è a conoscenza anche l'assessora perché ne abbiamo parlato, cioè con la luce spenta non si vede nulla con i bambini che alle sei e mezza continuano a frequentarlo e a starci lì in quel parco, tutti i lampioni che sono lì presenti non funzionano. Ci sono dei giochi rotti che abbiamo segnalato e so che, almeno così mi è stato detto, sarebbe stato fatto l'intervento però anche sull'illuminazione un pizzico di attenzione, e se posso permettermi anche sulla pulizia perché purtroppo alcuni parchi giochi durante il giorno sono frequentati da persone che lasciano bottiglie di vetro, stazionano lì, bevono magari delle birre e su questo ci deve essere un'attenzione maggiore e in questo diciamo chiamo in causa anche l'assessore Pierini per sensibilizzare diciamo la Tekneko a dei passaggi più frequenti, magari organizzare, pianificare dei passaggi più frequenti nei parchi giochi, perché molto spesso si trovano pezzi di bottiglie rotte, tappi nelle zone che sono frequentate anche da bambini molto piccoli e quindi sono diciamo un potenziale rischio per loro. Tutto qui, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere, sindaco.

Sindaco Grando: Grazie. Beh, io ringrazio il consigliere Paparella perché ci dà la possibilità di ricordare non solo a chi non vuol vedere o fa finta di non sapere ma anche alla città che invece lo sa bene e per questo insomma ci ha riconfermato alla guida della città che quando noi siamo arrivati appunto abbiamo vinto le elezioni, non c'era a Ladispoli un singolo parco giochi degno di questo nome, non ce n'era uno. E proprio invece perché per noi è sempre stata una priorità, poi per carità purtroppo l'incidente può succedere, una manomissione a un gioco perché magari ci vanno i ragazzi più grandi e che non dovrebbero nemmeno salirci su una determinata giostrina purtroppo può succedere, a me è capitato addirittura in uno dei tanti passaggi che io intanto faccio per andare a vedere come stanno messe le cose in città addirittura di riprendere dei ragazzi in particolare proprio a Piazza De Michelis, anche su sollecitazione dei residenti, che stavano usando impropriamente per esempio l'altalena salendoci in tre quando uno di quelli non ci sarebbe potuto salire nemmeno da solo. Quindi dicevo ricordiamo a noi stessi e a chi ci ascolta che quando siamo arrivati in amministrazione non c'era un parco giochi degno di questo nome. Da quando appunto abbiamo cominciato a effettuare la messa in sicurezza e la sostituzione integrale di tutti i pochi giochi abbiamo riqualificato Piazza Domitilla e vi invito a farci un giro quando volete a tutte le ore del giorno tranne quando i bambini sono a scuola è sempre pieno di bambini, il parco di Viale Europa Otanto criticato anche quello frequentatissimo e prima era in uno stato pietoso, i giardini centrali sia la parte alta che la parte bassa come ho detto prima, Largo Verrocchio, Via del Mare insomma, l'elenco è lungo e non ci fermiamo nemmeno qui perché adesso passeremo al Miami, passeremo al Cerreto abbiamo già previsto di iniziare gli interventi anche in quelle zone. Recentemente abbiamo sostituito la staccionata nel parco giochi di Via Ancona angolo Via Trieste mettendo una staccionata di ferro perché quella precedentemente messa di legno era stata oggetto di atti vandalici. Come vedete purtroppo noi diciamo con una frequenza assidua

cerchiamo di mettere in sicurezza, sostituire, aggiustare, cercare di rendere un ambiente confortevole e poi dall'altra parte dobbiamo lottare contro vandali e contro manomissioni varie e poi purtroppo a volte possono anche portare a degli incidenti. Consigliere, la ringrazio per la segnalazione, stia tranquillo che per noi questo argomento è sempre stato un argomento centrale anche se per lei non è così però meno male che parlano i fatti.

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Presidente Augello: Grazie Sindaco, sempre su richiesta diciamo dell'opposizione non andremo in ordine di protocollo ma partiamo con la mozione numero 35367 del 21 giugno 2024. Questa è una mozione presentata congiunta quindi da vari gruppi dell'opposizione escluso il consigliere Trani. La mozione viene letta dal consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Grazie Presidente, procedo diciamo a leggere la Mozione che è abbastanza lunga, non mi dilungo oltre nelle premesse. Premesso che il teatro auditorium Massimo Freccia è stato acquistato dal comune di Ladispoli circa vent'anni fa con un investimento di circa 1,2 milioni di euro realizzato con oltre 2,4 milioni di euro di fondi pubblici di cui 1.268.822,53 euro provenienti dalla Regione Lazio; che la gestione in concessione del teatro è stata aggiudicata tramite gara pubblica alla ditta Frontera nel luglio 2019 con determinazione dirigenziale 1155; che il contratto di concessione stipulato dal comune con la suddetta ditta il due dicembre 2019 prevedeva l'avvio delle attività entro dodici mesi dalla data di aggiudicazione e il completamento dei lavori di funzionalizzazione entro ventiquattro mesi; considerato che la ditta Frontera ha richiesto ulteriori fondi per lavori non inizialmente previsti, si vedono appunto le note protocollo 54477 del diciassette dicembre 2020, 84853 del ventuno dicembre 2020 sollevando la necessità di lavori aggiuntivi per un valore di 180.000,00; che le verifiche condotte dagli uffici comunali non hanno fornito documentazione adeguata riguardo alla necessità e alla congruità dei costi dei lavori aggiuntivi richiesti, risulta infatti inesistente qualsiasi atto formale degli uffici comunali circa una qualsivoglia valutazione effettuata in ordine tanto alla necessità di effettuare le lavorazioni aggiuntive quanto alla congruità dei costi prospettati; che tuttavia la giunta con delibera numero 5 del quattordici gennaio 2021 ha accolto dette richieste deliberando l'azzeramento del canone di concessione e l'estensione del contratto da quindici a vent'anni generando così un mancato introito per l'amministrazione di 120.000,00euro sull'intera durata contrattuale; che malgrado ciò la ditta concessionaria anche considerando la dilazione di sei mesi concessa dalla giunta con la suddetta delibera non ha rispettato le tempistiche inizialmente concordate per l'avvio delle attività e il completamento dei lavori di funzionalizzazione; tenuto conto che la Frontera ha prodotto documentazione e richieste che contrastano con quanto previsto dal disciplinare di gara; che non è stata effettuata una valutazione formale da parte degli uffici comunali sulle richieste della

Frontera riguardo ai lavori aggiuntivi; che ad oggi il teatro auditorium Massimo Freccia non è ancora aperto al pubblico e le attività non sono iniziate nei termini previsti dal contratto; considerando infine che tali inadempimenti e la mancata apertura del teatro costituiscono un grave danno economico e sociale per il comune e per i cittadini di Ladispoli, si propone che il consiglio comunale istituisca una commissione consiliare di indagine ai sensi dell'articolo trentacinque del regolamento del consiglio comunale per ricostruire l'intero iter amministrativo relativo alla gestione del teatro auditorium Massimo Freccia. La commissione dovrà verificare le circostanze, le procedure di affidamento, la quantificazione dei costi iniziali e successivi per lavori non periziati e valutare eventuali responsabilità in merito agli inadempimenti contrattuali. La commissione concluderà i propri lavori entro sei mesi dalla data di istituzione e avrà accesso programmato a tutte le necessarie verifiche. Impegna la giunta comunale a dare mandato all'avvocatura del comune di Ladispoli per verificare la sussistenza delle condizioni per la risoluzione del contratto di concessione con la Frontera per grave inadempimento e richiede all'avvocatura del comune di valutare la possibilità di ottenere il risarcimento danni subiti dal comune a causa del mancato rispetto delle tempistiche e degli obblighi contrattuali da parte della società. Invita la giunta a informare tempestivamente il consiglio comunale sugli esiti delle verifiche effettuate e sulle eventuali azioni legali intraprese. Questo è il testo della mozione, chiaramente ripercorre un po' tutto diciamo l'ingarbugliato complesso e difficile iter legato alla gara di concessione del cineteatro che ci vede diciamo così sprovvisti ancora oggi di una struttura funzionante malgrado il fatto che siano ormai sette anni diciamo da quando, anzi sì sette anni da quando l'amministrazione diciamo ha preso possesso delle sue funzioni. Sono passati ormai dal contratto di concessione iniziale quasi cinque anni perché era del due dicembre 2019. Nel frattempo sono stati diciamo così nel corso degli anni spesi dei soldi su quella struttura li abbiamo citati i finanziamenti della Regione Lazio ma anche per l'acquisto di quella struttura da parte del comune di Ladispoli con investimenti notevoli di circa 1,2 milioni di euro e ancora oggi ci ritroviamo così malgrado quel contratto prevedesse l'apertura entro un anno e la fine dei lavori entro ventiquattro mesi. Nel corso dei mesi tra l'altro i cittadini di Ladispoli vedono benissimo che non c'è un avanzamento dei lavori perché persino le tegole sul tetto sono rimaste sempre lì immutate ormai parte del paesaggio, quindi direi che è venuto il momento che l'amministrazione faccia valere il proprio ruolo anche di controllore rispetto alle gare d'appalto che appunto affida ai soggetti privati e proceda appunto con tutte le azioni che abbiamo inserito nella mozione, grazie. Poi intervengono gli altri consiglieri diciamo a complemento grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere, ci sono altri interventi? Prego sindaco.

Sindaco Grando: Beh, la questione dell'apertura del cineteatro, ovviamente credo ma sicuramente è così vista anche l'attenzione che giustamente viene posta dall'opposizione ad ogni consiglio comunale, che giustamente viene posta dall'opposizione ad ogni consiglio comunale, praticamente i consigli comunali su

mozioni e interrogazioni si svolgono sostanzialmente sulla ciclabile e sul teatro, sono gli argomenti che ogni volta vengono proposti e praticamente ormai le risposte sono sempre le stesse. La mozione di per sé, facendo un attimo un passaggio sulla forma tecnica diciamo così qualora approvata poi dovrebbe portare a una delibera di consiglio comunale apposita per l'istituzione della commissione e la designazione dei membri eventualmente se non fosse diciamo così come già previsto per le commissioni ordinarie, presente un membro per ogni gruppo, quindi diciamo che l'approvazione eventuale non comporterebbe da oggi, questo solamente per precisarlo non so se eravate diciamo sintonizzati su questo ma sicuramente si aspetto procedurale. Per entrare poi un po' più nel dettaglio la mozione, ripeto seppur condivisibile nella misura in cui vuole sollecitare, accertare e quant'altro, contiene una serie anche di inesattezze, ne cito solo una poi le altre insomma è inutile andare avanti. Quando dite che la ditta Frontera ha richiesto ulteriori fondi per lavori non previsti, noi non abbiamo dato nulla alla società Frontera per fare i lavori in più. Come già detto più e più volte, una volta aggiudicato il bando, una volta previsti i lavori che dovevano essere fatti per la messa in sicurezza e la funzionalizzazione della struttura che ricordo era priva di agibilità, la precedente amministrazione nonostante non ci fosse l'impianto di trattamento dell'aria, nonostante non ci fosse l'impianto di prevenzione incendi, nonostante ci fossero le poltrone che non erano ignifughe e quindi non erano a norma, nonostante non ci fossero una serie di cose che erano ripeto necessarie e proprio rigorosamente necessarie per l'apertura della struttura l'aveva in qualche modo messa in esercizio, erano stati fatti alcuni eventi nonché l'inaugurazione alla quale alcuni di noi erano anche presenti, momento tra l'altro molto imbarazzante perché non funzionava nulla nemmeno l'impianto audio, chi c'era se lo ricorderà. Quindi quello che abbiamo fatto noi successivamente è stato mettere a bando la gestione della struttura con ovviamente l'impegno da parte del concessionario di realizzare gli interventi necessari, salvo poi venire a conoscenza del fatto che, oltre alle lavorazioni che erano state inserite, era necessario farne anche altre per esempio il tetto, perché quando pioveva si allagava la struttura e c'erano delle infiltrazioni. E questo si verificava non solo nella parte del cineteatro ma anche nella parte del centro arte e cultura quindi, visto che si trattava di una spesa anche abbastanza importante e visto che tra l'altro la società Frontera stava già, adesso non ricordo se già aveva iniziato i lavori sicuramente sì perché sono cose che sono emerse in corso d'opera era già sul posto a fare lavori, abbiamo raggiunto l'accordo che quel lavoro lì lo avrebbero fatto loro direttamente, il valore è quello che avete scritto nella mozione, e chiaramente noi non è che potevamo dirgli okay, fate i lavori che non vi competono e in cambio non vi diamo nulla, abbiamo allungato la durata e abbiamo compensato i canoni che avrebbero dovuto pagare con l'importo che avrebbero dovuto spendere per quei lavori. Quindi non ci vedo niente di strano e niente di machiavellico dietro questo. Oltre a queste inesattezze che contiene la mozione mi dispiace non leggere all'interno della stessa alcuni passaggi e diciamo così alcune citazioni del periodo storico che abbiamo vissuto che sono secondo me indispensabili per capire per quale motivo ci siano stati dei ritardi. Possibile che in una mozione che lamenta il procrastinarsi di questi lavori in maniera ingiustificata non c'è un cenno al covid che ha

paralizzato i cantieri in tutta Italia, in tutto il mondo, dal 2020 al 2022 se non sbaglio abbiamo avuto problemi con i famosi Dpcm di mezzanotte che bloccavano le opere, che bloccavano le attività commerciali che bloccavano i cantieri bloccavano tutto, questo è possibile che non se ne voglia tener conto? Possibile che non si voglia tener conto del fatto che successivamente un po' per i problemi legati al bonus centodieci e un po' per i problemi che questo ha causato per esempio, a un certo punto era quasi impossibile diciamo reperire determinate attrezzature, noi stessi quando dovevamo realizzare i lavori di ristrutturazione del ponte Abebe Bikila non riuscivamo a trovare una ditta che ci fornisse i ponteggi perché erano talmente tanti i cantieri aperti per il bonus centodieci che non si trovavano i ponteggi e chi ce l'aveva li metteva a un prezzo talmente elevato che era meglio comprarli, ma non si trovavano neanche a comprarli, così come l'aumento dei prezzi scaturito da tutto questo? Eppure qualcuno che lavora nei cantieri nei vostri banchi queste cose le dovrebbe sapere. Insomma, non è che questo progetto è diciamo così andato per le lunghe per problemi che sono imputabili esclusivamente al concessionario. Se così fosse beh, io sarei il primo a evidenziarlo e a chiedere agli uffici comunali di agire di conseguenza. Quindi per quanto mi riguarda io non voterò questa mozione ma non per questo, e ci tengo a dirlo soprattutto a chi ci ascolta, il sottoscritto non è attento a quello che succede all'interno della struttura, non per questo il sottoscritto non si relaziona periodicamente per le vie brevi anche con il concessionario chiedendo aggiornamenti sui lavori che si stanno svolgendo. Tant'è che proprio pochi giorni fa, precisamente il primo ottobre, presidente lo diciamo così rimane pure a verbale con la nota 55352 del primo ottobre appunto ho inviato una pec alla Frontera alla quale chiedo una relazione sullo stato dei lavori e la comunicazione di una data per l'apertura della struttura. Quindi, vediamo adesso intanto la risposta che credo insomma ho sollecitato e quindi spero che arriverà a strettissimo giro e ovviamente sarà mia cura girarla a tutto il consiglio comunale, poi state tranquilli che nel momento in cui dovessimo registrare il fatto che i lavori non vanno avanti come dovrebbero oppure che dovessimo ravvisare qualcosa che adesso insomma non saprei neanche ipotizzare beh, l'interesse dell'amministrazione comunale è che a Ladispoli venga aperto il cineteatro non abbiamo altri interessi a riguardo. Noi sull'argomento siamo presenti, vigiliamo, e ovviamente sollecitiamo la Frontera a realizzare tutte le lavorazioni a strettissimo giro perché ormai il covid che è stato un problema in passato non c'è più, il problema della difficoltà di approvvigionamento dei materiali fortunatamente è un altro problema che non c'è più, quindi siamo nella condizione, parlo al plurale ma è riferito alla Frontera, di terminare i lavori e aprire la struttura. Diversamente se questo non accadrà in tempi accettabili ripeto, vediamo cosa ci scriveranno quando ci indicheranno una data per l'apertura della struttura, state certi che faremo i passaggi formali dovuti finanche arrivare all'avvio del procedimento per la revoca della concessione per inadempimento contrattuale. Quindi vediamo che cosa ci diranno nella nota che arriverà spero tra breve che vi girerò e poi agiremo di conseguenza. Però per quanto mi riguarda io non intendo votare questa mozione, grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, consigliere Paparella per il secondo intervento.

Consigliere Paparella: Sì grazie Presidente, diciamo che il sindaco dice che noi chiediamo sempre le stesse cose, facciamo sempre gli stessi interventi, e lui malgrado passino gli anni dà sempre le stesse risposte, cioè il punto a cui stavamo di avanzamento un anno e mezzo fa praticamente è lo stesso di adesso, questo la dice lunga su quanto stia esercitando il suo ruolo di controllore come sindaco e come amministrazione nei confronti del privato che dovrebbe fornire sindaco alla collettività un lavoro che è stato previsto e che è stato messo a gara e per cui abbiamo pagato degli advisor per fare le gare e così via. Invece non viene fatto. Poi le dò anche un'altra notizia, breaking news, il covid è finito da due anni, cioè il decreto per la fine dello stato d'emergenza risale al trentuno marzo 2022, siamo oggi al giorno del signore tre ottobre 2024 Sindaco, non so se ce l'ha il calendario Google sul telefono nel caso lo consulti. Appunto sono passati ventiquattro mesi che era il termine previsto non per l'apertura del teatro ma per la fine totale di tutti i lavori okay? Quindi il termine previsto dal contratto è scaduto anche considerando a partire dalla fine dell'emergenza del covid quindi rendiamoci conto a quanto ammonta il ritardo. Da come parla lei riferendosi sempre diciamo a le calende greche a quelli che governavano prima, a quando hanno fatto l'inaugurazione, lei governa Sindaco da sette anni, in sette anni si possono fare tantissime cose e non si può coprire con delle tegole un tetto, anche ammesso che ci piove dentro, mi sembra veramente curioso e sinceramente ridicolo. Dopodiché le faccio presente anche un'altra cosa. Lei dice, non ricordo bene quand'è che loro mandarono queste note, loro le mandarono dopo oltre un anno dall'aggiudicazione del cineteatro e dopo aver richiesto anche delle documentazioni aggiuntive in fase di gara prima di assumersi l'onere economico e imprenditoriale di accettare, c'è chiaramente un rischio di impresa che il privato si assume e loro se lo sono assunto, hanno chiesto tutte le integrazioni documentali prima di farlo, lo sappiamo perché abbiamo fatto un accesso agli atti. Forse l'imprecisione è che abbiamo scritto maggiori fondi, ulteriori fondi, quello che intendevamo è che hanno fatto presente che servivano ulteriori risorse per fare quei lavori che inizialmente facevano parte del contratto di concessione per cui loro dovevano fare una serie di lavori e in cambio appunto avevano, pagando un canone di cinquecento euro mensili, avrebbero avuto questa struttura. Io innanzitutto faccio presente che un canone di cinquecento euro mensili io credo che in questa città lo paghino in pochi affittuari di bilocali e invece lei a questo canone ha assegnato una struttura che è uno dei più diciamo teatri pubblici da Civitavecchia a Fiumicino, quindi già di per sé su quella gara d'appalto ci sarebbe tanto da vedere ed è per questo che vorremmo fare una commissione d'indagine. Ma non contenti nel momento in cui il privato ha fatto presente che appunto c'erano delle lavorazioni aggiuntive da fare, perché dopo un anno che era stata fatta l'aggiudicazione si è accorto che pioveva, il comune in tutto questo dov'è, le verifiche da parte degli uffici comunali dove sono, il segretario generale ci ha detto che non c'è nessun atto formale su un sopralluogo, una perizia del comune seguita a queste richieste del privato che appunto dopo un anno fa queste richieste, e noi cediamo su tutta la linea cioè li accontentiamo su tutta la

linea, estendiamo la concessione da quindici a vent'anni e gli diciamo, visto che farai questi interventi aggiuntivi di cui non abbiamo verificato la necessità e diciamo così l'entità dal punto di vista economico, gli diciamo la concessione la estendiamo fino a vent'anni e il canone concessorio grazie ma non ci serve più, non è più dovuto. Questo è come finisce da allora cioè dal quattordici gennaio 2021 il nulla più totale e sono passati tre anni con l'epidemia del covid che è finita da tempo, nel frattempo abbiamo visto palazzi sorgere nella nostra città ad affogarla ancora di più nel cemento e a rovinare ulteriormente la qualità della vita e i servizi della nostra città, però del cineteatro che è un bene comune, un bene pubblico, neanche l'ombra. Questo diciamo è lo stile amministrativo della sua giunta, noi non possiamo che prenderne atto, ci dichiariamo ovviamente insoddisfatti, continueremo a fare questa battaglia in tutte le serie aperture, dopodiché sindaco lei risponderà di fronte alla città come ha risposto giustamente anche vincendo le elezioni le volte precedenti di come ha amministrato. Se ha amministrato bene, non lei perché non può più candidarsi ma diciamo qualcuno di sua espressione magari vincerà le elezioni. Su questo punto io penso che diciamo lei abbia fatto un pessimo servizio alla nostra città, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella, consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì, grazie presidente, buonasera a tutti ed a chi ci ascolta da casa. Il sindaco ci ha detto che noi ripetiamo sempre le stesse cose e forse non capiamo e tutte le volte parliamo del teatro. Beh, diciamo che le stesse cose le ripete lei sindaco perché se lei si riascolta la risposta all'interrogazione fatta a suo tempo un dieci ottobre, presentata il dieci ottobre 2023 sul teatro lei ha dato le stesse risposte. Anzi, facciamo capire meglio a chi ci ascolta da casa, certo non devo cominciare da lei, io partirei dalla mozione. La mozione, la richiesta di creare una commissione di indagine credo che non dovrebbe creare nessun problema a nessuno perché se appunto non c'è da nascondere nulla come noi ci auguriamo si veda la commissione inchiesta e d'indagine e si fa una commissione di indagine per trasparenza, per dare una risposta definitiva a questa brutta opposizione che pensa sempre male e dice che tutto è sbagliato. Quindi votare questa mozione mi sembra un atto da consiglieri per la trasparenza nei confronti della città, un fatto così scontato, invece già sentiamo il Sindaco che è contrario al voto di questa mozione e alla costituzione della commissione di indagine. Andiamo per ordine, quello spazio è stato comprato da un'amministrazione lontana nel tempo togliendola alla speculazione edilizia probabilmente, è stato comprato il consorzio agrario, quello era un ex consorzio agrario, da lì abbiamo fatto una parte il centro d'arte e cultura e da una parte doveva esserci il teatro con investimenti e richieste di risorse pubbliche soprattutto regionali e una quota minore da parte del comune era quasi stato terminato il teatro. È vero che appunto non era finito, in linea di massima se non ricordo male si parlava di circa duecentomila euro necessari per finire e quindi fare iniziare l'attività teatrale. Ricordo secondo il nostro punto di vista il teatro è l'investimento importante socioculturale per una città e quindi era necessario avere pubblico quel luogo e quel posto così voluto dalle

amministrazioni precedenti, e anche citato dall'amministrazione Grando perché quando si è candidato nel 2017 lo dico anche ai colleghi di maggioranza che dovrebbero leggere il programma e diceva insomma che quel teatro veniva gestito dal comune direttamente, sarebbe rimasto pubblico e quindi si impegnava a fare questo. Nel 2019 decide di fare un bando e darlo a un privato a un prezzo che noi riteniamo come ricordava il collega, a cinquecento euro al mese perché mancava appunto questo piccolo investimento di duecentomila euro, insomma un'amministrazione che non trova duecentomila euro per finire un teatro per una città come Ladispoli credo che sia un fatto, una scelta politica, per carità legittima ma una scelta politica grave. Quindi per adesso mi piacerebbe analizzare questo, quello che è successo, cioè l'amministrazione Grando ha deciso di non gestire direttamente, non lasciarlo comunale quel teatro ma darlo al privato a cinquecento euro al mese nel 2019, due anni dopo l'insediamento del primo mandato del sindaco. A un certo punto però la persona, la società che prende il teatro si accorge che ci sono le cose che non vanno lì dentro e dice all'amministrazione guardate che però io devo spendere altri soldi e quindi è necessario che troviamo un accordo. In qualche modo l'amministrazione gli annulla, gli abbona, anche quei famosi cinquecento euro al mese e quindi diciamo costo al di là dei lavori che ancora non abbiamo capito quali essi siano al di là di qualche infiltrazione o quant'altro, però non abbiamo mai relazioni tecniche vere e proprie. Annullano questi cinquecento euro mensili che insomma è una cosa veramente ridicola per uno spazio così importante, quindi il sindaco nel 2021 azzera tutto quanto. La prima domanda che ci viene da fare è che il sindaco nel 2017 vince le elezioni ce lo aveva nel suo programma e non è entrato mai dentro quel teatro, anche se senza amplificazione, anche se le poltrone ci dice che non erano a norma non è mai entrato dentro quel teatro, non si è mai accorto con i tecnici e i funzionari che lì dentro pioveva acqua? Entrava tantissima acqua? C'erano servizi che non funzionavano? E poi insomma la domanda anche qui nasce spontanea, ci sono dei responsabili, c'è l'impresa, la direzione lavori, i pagamenti a garanzie sulle opere pubbliche, tutto questo io credo che quando appunto il sindaco nel 2017 è entrato e visto che era nel programma doveva andare a verificare quella struttura se c'erano delle responsabilità di tipo politico e amministrativo ma tutto questo non avviene. Se ne accorge il Frontera nel 2021 che ci sono infiltrazioni ci sono cose ammalorate e bisogna spendere dei soldi. Il sindaco gli annulla appunto il famoso canone e si va avanti così. Poi il sindaco ci dice che c'è stato il covid, personalmente mi interessa l'ho già detto all'interrogazione mi interessa logicamente che apra un cineteatro, mi dispiace che non sia totalmente comunale, ma insomma sentire ancora la storiella che il problema è il covid dopo due anni ci sembra molto molto strano visto che appunto imprese fanno palazzi in un anno e qui non siamo riusciti a mettere a posto un teatro in quattro anni, in cinque anni anzi in sette anni, e quindi insomma questa cosa ci fa pensare. Ma sempre per chi ci ascolta da casa appunto faccio riferimento all'interrogazione fatta già tempo fa per avere ulteriori chiarimenti, il sindaco ci manda un'email, quindi a distanza non solo del primo mandato di cinque anni ma il venticinque luglio 2023 ci manda una mail dove chiede, il sindaco cioè l'amministrazione chiede al Frontera quali lavorazioni ha fatto? Cioè è sorprendente questa cosa, noi ci aspettavamo che allora ma

ancora oggi che il sindaco tirasse fuori il fascicolo dell'ufficio tecnico dove nel 2019 il Frontera ha preso il teatro, sono andati lì insieme ai tecnici comunali hanno verificato la struttura e hanno fatto un verbale con la consegna del teatro con tutte le varie osservazioni del caso, e magari nel 2021 quando il Frontera ha fatto ulteriori richieste il tecnico gli avrebbe dovuto dire, sì sono d'accordo comunque sempre con una relazione tecnica e sempre certificato da un tecnico di parte, perché insomma qui non abbiamo nessuna relazione tecnica di questo genere, ma abbiamo una letterina, io la definisco così perché non si può chiamare diversamente, fatta dal Frontera il venticinque luglio 2023 sindaco dove c'è un elenco della spesa, io l'ho già detto la volta scorsa, invito tutti quanti insomma poi magari mi chiamano e gli mando questo elenco della spesa dove ci sono una serie di cose fatte ma non c'è la quantità. Ci sono alcune cose che sono soltanto un investimento, smantellamento della parete curva quella a forma di prua di una nave in cartongesso opposta nell'atrio demolizione della parete restante di mattoni; smantellamento del solaio magazzino regia con relativa approvazione del genio civile. E l'investimento che avrò fatto adesso ho letto soltanto questa voce ma insomma vi garantisco che ce ne sono tante non voglio annoiare e occupare spazio agli altri, ma sono migliorie che ha fatto il Frontera, cioè è la società che è andato in teatro, allora nel 2019 immagino che il Frontera entrando dentro al teatro avrà visto questo spazio e avrà detto okay, lo prendo, faccio questa offerta e faccio un investimento, e ci sono, il sindaco ci ha portato come relazione tecnica dei lavori di ammaloramento di cose che appunto hanno portato a questo abbonamento dei cinquecento euro, ripeto cifra molto ridicola di cose, che non hanno veramente senso. Il sindaco ci ha detto che la mozione è sbagliata e ci sono degli errori gravissimi, ma questa relazione, questa letterina, veramente è ridicola sindaco. Questa cosa giustifica l'affidamento di un teatro a una società dove ci dice che ha fatto una serie di interventi dove non ci sono quantità, metri quadri, che cosa si è fatto, non c'è una reazione di un tecnico di parte, cioè noi non abbiamo mandato nessun tecnico a confrontarsi con Frontera e voi non ve ne siete mai accorti che lì dentro piovesse, che c'erano cose che non andavano. Aggiungo, sempre poco tempo fa in una discussione di un debito fuori bilancio, adesso l'importo non lo ricordo mi sembra duecentomila euro di un tecnico, di un funzionario che ha dovuto pagare nei confronti di un altro tecnico per la direzione lavori o Rup non ricordo bene per il teatro. Anche lì credo ci siano delle responsabilità, se queste persone che avevano delle responsabilità sulla direzione lavori, io credo che sindaco e parliamo sempre andando dietro nel tempo, sindaco c'era tutto il tempo perché se nel 2017 si è insediato, credo che un giretto lo ripeto ancora una volta dentro il teatro avrebbe dovuto farlo, vedere quella struttura pubblica com'era ridotta l'avrebbe dovuto fare, se c'erano delle responsabilità delle amministrazioni precedenti lei avrebbe dovuto come dire prendere severi provvedimenti nei confronti delle amministrazioni, se c'era qualcuno che aveva sbagliato svolgendo il proprio lavoro credo che doveva essere perseguito. Allora, siccome tutte queste risposte nelle interrogazioni come dice lei e nelle varie domande fatte in questi anni da quando appunto c'è stato il secondo mandato lei non ci ha dato risposte, perché se per lei la risposta è questa letterina che ci ha fatto veramente è scandalosa. Allora, fare una commissione di indagine per come dire smorzare qualsiasi

insinuazione, qualsiasi pensiero, per ritornare ancora di nuovo in consiglio comunale a discutere, facciamo questa commissione d'indagine come previsto nel regolamento, così avremo tutto il tempo, non occuperemo il tempo in consiglio comunale, avremo tutto il tempo di parlarne e verificare che tutto si è svolto in modo trasparente e tutto è regolare e congruo, e quindi come dire invito i consiglieri di maggioranza non capisco qual è il problema visto che il sindaco già ha dato indicazione a votare no a una mozione che chiede soltanto trasparenza e avere il tempo di risolvere la questione. Gli atti sono questi e non fanno capire cosa è accaduto e cosa sta accadendo nel teatro. Facciamo questa commissione di indagine. Dopo sei mesi quindi così sindaco non torniamo più in consiglio comunale a ripetere le stesse cose facciamo una commissione di indagine e questa commissione farà un lavoro per capire e dare una risposta definitiva a questa questione che credo che sia un fatto importante per la città e sia un fatto importante anche sotto l'aspetto della trasparenza, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, ci sono altri interventi? Prego consigliere Marongiu

Consigliere Marongiu Silvia: Buonasera a tutti i cittadini, chi ci ascolta in diretta e a chi poi comunque vedrà lo streaming. Se noi parliamo da sette anni di questo argomento quello che possiamo dire non è che possiamo le stesse cose e ritrovarceli negli atti e nelle delibere, ci sarà un motivo se siamo arrivati in maniera conclusiva a proporre una commissione di indagine che vede tutti coinvolti in maniera chiara e trasparente così si risolvono, si vedono le carte si va avanti. Perché i cittadini se noi scriviamo interrogazioni e mozioni, noi portiamo le istanze dei cittadini e i cittadini vogliono una potenzialità per la cultura qua, perché l'assessore Frappa quest'estate era con me alla Grottaccia a vedere tutti gli spettacoli che si svolgevano in quella location quando noi avremmo potuto utilizzare altre strutture come quella ad esempio che abbiamo inaugurato, molte delle persone che hanno inaugurato erano nella nostra giunta nel nostro consiglio e sono tutt'ora con voi quindi possono testimoniare che alcune cose c'erano, ma noi non vogliamo entrare nel merito specifico di queste cose, perché quello che vogliamo dire stasera è che i cittadini hanno bisogno di questo spazio, dobbiamo capire il perché le cose sono andate in un certo modo, e la commissione di indagine è uno strumento utilizzato in vari enti locali e porta a dei risultati. Noi chiediamo questo, non siamo qua per urlare o polemizzare, siamo qua perché i cittadini hanno bisogno di risposte e qua ci sono talenti, creatività, che sono costrette a utilizzare degli spazi, per questo si ringrazia anche l'amministrazione per gli spazi concessi, ma le eccellenze non possono andare qua, addirittura alcune devono andare in un teatro a Canale Monterano e io ne ho contezza perché con il mondo dell'associazionismo e in particolare del teatro dell'arte ci vivo a contatto.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu, ci sono altri interventi? Al momento nessun intervento, giusto una specifica per un discorso procedurale. L'articolo trentacinque del regolamento del consiglio

comunale, il comma due se non sbaglio e il comma tre, prevedono la richiesta di una commissione d'indagine mediante un quinto dei consiglieri, quindi può essere fatta la richiesta dopo di che la delibera andrà votata in consiglio comunale come è successo magari in altre occasioni, ci sarà un presidente della commissione che sarà dell'opposizione e un altro componente della maggioranza, quindi proceduralmente funziona con una richiesta da parte di un quinto dei consiglieri d'opposizione. Ci sono altri interventi? Nessuno? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Garau?

Presidente Garau: Ha qualche dubbio Presidente? No è ovvio che è favorevole. Mi sorprende lo ripeto ancora una volta il voto contrario perchè al di là del regolamento del quinto quello va benissimo lo sappiamo, votare una mozione di questo tipo è un fatto politico e di trasparenza, quindi un voto contrario è veramente incomprensibile nei confronti no del consigliere Garau ma nei confronti della Città.

Presidente Augello: Grazie, altre dichiarazioni di voto? Consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Sì grazie Presidente, la dichiarazione di voto diciamo è nella cosa in sé, abbiamo portato questa mozione dopo una lunga battaglia di cui abbiamo dato ampia menzione sulla stampa e così via, quindi il nostro voto sarà ovviamente favorevole. Le chiedo solo come nota tecnica se dobbiamo quindi presentarle una pec per la richiesta di commissione d'inchiesta, quindi al di là della mozione la presenteremo nei sicuramente nei prossimi giorni perché immagino che andrà incontro a una bocciatura. Ribadiamo che secondo noi insomma nessuna risposta è stata data su questo su questo argomento dal sindaco fuorché rivangare appunto il passato, quindi siamo al momento fermi su questa cosa malgrado abbiamo un asset importante per il comune, chiediamo veramente con forza di fare qualcosa per smuovere questa questione, e fare qualcosa non è quello di scrivere una lettera a ottobre 2024 alla società che è ferma nei lavori da anni ma è fare qualcosa di un pochino più forte da un punto di vista gestionale da parte dell'amministrazione, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella, consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu Silvia: Credo che sia chiara la nostra dichiarazione di voto soprattutto per guardare al presente e al futuro per la potenzialità sociale e culturale di questa città. Auspichiamo che quel cineteatro ospiti come fatto in passato attori di fama nazionale e non e orchestre come quella di Massimo Freccia che comunque ha fatto dei concerti bellissimi.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu, altre dichiarazioni voto? Nessuna. Sindaco.

Sindaco Grando: Sì, grazie Presidente, solo per ribadire per quanto mi riguarda il voto contrario, ma anche per dire unitamente a questo che paradossalmente in questa discussione chi ci guarda casa potrebbe, ascoltando le parole di alcuni consiglieri, quasi capire che da una parte c'è chi vuole aprire il cineteatro e dall'altra parte c'è chi non lo vuole aprire, cioè quando per assurdo qui se c'è qualcuno che ha avviato una procedura per affidare la gestione del teatro e la ultimazione dei lavori, il completamento dei lavori che erano necessari è questa amministrazione non quella che c'era prima, che ricordo perché non l'ho detto prima, un avviso pubblico per dare la gestione del teatro a un privato l'aveva fatta ed era andata deserta, quindi non siete stati capaci neanche di fare una gara diciamo appetibile per un privato no okay? Voi centrosinistra locale che amministravate Ladispoli visto che....

Presidente Augello: Cortesemente consigliere Garau deve far concludere il sindaco, grazie. Prego sindaco.

Sindaco Grando: Scusate ma è un dato oggettivo che prima di noi amministrava il centro sinistra. Prima un consigliere comunale ha detto che c'erano degli esponenti di allora che erano presenti in giunta e sono tutt'ora qui e alcuni sono con noi, quindi non è che è un'offesa dire che non siete stati capaci di fare un bando appetibile per un privato, si consiglia non siete stati in grado neanche di fare quello, tant'è che quella gara andò deserta lei se lo dovrebbe ricordare perché c'era no? O forse se non c'era dormiva. Comunque a parte questo, quindi dicevo per assurdo sembra che voi volete fare aprire il cineteatro e noi no, noi lo vogliamo tenere chiuso quando siamo noi quelli che hanno avviato le gare. Ma qualcuno può veramente credere che il sottoscritto, l'assessore ai lavori pubblici, gli uffici comunali, il responsabile che ha redatto gli atti, che emesso i pareri non abbiano fatto sopralluoghi, che non abbiano....

Presidente Augello: Lei deve fare silenzio consigliere ha già fatto la dichiarazione di voto quindi neanche la può più riprendere

Sindaco Grando: Siamo all'abc, quando tocca a lei parla. Dicevo ma vi pare veramente possibile che è semplicemente bastata una richiesta della Frontera o una segnalazione della Frontera per dirci piovem, ci sono delle infiltrazioni, noi abbiamo detto sì ma ci mancherebbe avete ragione voi, ma secondo voi non sono stati fatti sopralluoghi da parte dell'amministrazione...

Presidente Augello: Deve far concludere il sindaco, grazie.

Sindaco Grando: Ma perché lei non tace quando parlano gli altri? È anche documentato che lei non riesce a stare zitto e il problema è che quando parla fa pure peggio e quello che il fatto. Presidente io che devo fare, se posso parlare parlo. Il discorso è sempre questo. Se voi volete ogni volta trasformare questo consiglio

comunale in un ring siete liberi di farlo specialmente lei, ripeto è libero di farlo non è questo il problema tanto in ogni caso tutto si conclude col fatto che perdete in ogni situazione, alla fine è sempre quello e non conviene neanche a lei fare questo tipo di gioco perché poi quello che dice neanche si capisce, quindi io le sto rispondendo a quelle che son state le obiezioni fatte dell'opposizione no? È pensabile che nessuno dell'ufficio tecnico secondo voi quando si sono verificate queste infiltrazioni che ripeto c'erano anche nella parte del centro arte e cultura non sia andata a verificare che questo fosse necessario? Vi sembra plausibile che non siano state fatte delle verifiche sulla necessità di fare questi lavori? Ma ovviamente sì. Ma vi pare che non sia stata ritenuta congrua la spesa messa in campo per la realizzazione di questi lavori? Ma certo che sì. C'è un funzionario che ha fatto una delibera di giunta e ci ha messo il parere di regolarità tecnica; c'è un segretario generale dell'epoca che ha emesso un parere di regolarità e di rispetto delle leggi e dei regolamenti. Noi come amministrazione ci muoviamo sulla base di atti formali sui quali i tecnici che sono preposti emettono dei pareri di conformità a tutto quello che deve essere fatto. E questo è stato fatto. E poi continuate a parlare in maniera veramente sbagliata secondo me però a questo punto dobbiamo fare chiarezza pure lì, di un affitto di cinquecento euro al mese come se la società in questione avesse l'obbligo diciamo così di corrispondere al comune solo quello, e tralasciate il fatto che i lavori per centinaia di migliaia di euro sono stati fatti con i fondi non del comune ma della società, quindi non è che la società pagava al comune avrebbe dovuto pagare solamente cinquecento euro d'affitto come un monocale, la società avrebbe dovuto realizzare a sue spese centinaia di migliaia di euro di lavori per tutte le mancanze che quella struttura aveva e che appunto il comune ha delegato al concessionario e quindi, quando di lì si sono esibiti grandi artisti, grandi orchestre e chiunque insomma ha avuto il piacere e l'onore di varcare quella soglia l'ha fatto senza il rispetto delle più elementari norme di sicurezza perché non c'era un impianto ripeto antincendio, non c'era il trattamento dell'aria, non erano a norma le uscite di sicurezza, non c'era niente di niente questa era la verità. Allora se voi volete dire che non è così per carità siamo tutti d'accordo, però non potete neanche pensare che di fronte a queste cose che non sono vere chi sta dall'altra parte e che la storia la conosce e chi in quella struttura ci ha fatto numerosi sopralluoghi prima dopo e durante l'affidamento in concessione l'ultimo solamente pochi giorni fa per constatare l'ennesimo problema all'interno di quella struttura sempre per quanto riguarda l'antincendio di lavorazioni fatte male prima, ma poi durante il cantiere questa è una cosa che può succedere in qualsiasi ambito non per forza solamente lì, possono verificarsi anche delle problematiche relative alla progettazione che era stata messa in campo e che poi magari stata facendo ci si rende conto che non può essere fatta in quel modo e bisogna andare in una maniera diversa. Uno su tutti ve lo cito perché è un dato oggettivo che è successa realmente l'ancoraggio del controsoffitto sulla struttura inizialmente era stata prevista in un certo modo poi ci si è reso conto che sui travetti doveva essere ancorato il controsoffitto questo non poteva essere fatto ed è stata scelta una soluzione alternativa, e questo ha portato via tempo, a un certo punto è comparsa una crepa sulla torre scenica, e questo cosa ha comportato, ulteriori lavorazioni e ulteriori ritardi sui lavori,

purtroppo in un cantiere queste cose possono succedere, è quello che è successo. Prima vi lamentate che non arrivano le risposte poi quando uno le dà che ci mettono troppo, io non lo so. Allora diciamo così, le risposte non le volete e noi non ve le diamo adesso deciderà poi il consiglio comunale, se così siete contenti.

Presidente Augello: Grazie sindaco, consigliere Mollica per la dichiarazione di voto.

Consigliere Mollica Graziano: Grazie presidente e buonasera a tutti e a chi ci ascolta da casa. Vede sindaco qua c'è un problema, che lei questa sera doveva semplicemente chiedere scusa alla città, perché ha detto, ha sbandierato penso quattro cinque articoli a partire dal 2018 dell'apertura di questo teatro e ovviamente non si vede luce. Lei dice che portiamo sempre gli stessi argomenti, il problema è che lei ci fa vedere sempre le stesse cose. Si lamenta del problema del covid, assolutamente vero ma il problema del covid c'è stato solo per le strutture pubbliche perché i piani integrati sono andati avanti tranquillamente non hanno avuto intoppi e neanche costruzioni singole, basta vedere i permessi a costruire fatti uscire dall'ufficio urbanistica, però per iol cineteatro abbiamo un problema. Continua a rivendicare i problemi del passato, un'amministrazione che io stessa ho contestato, il secondo Paliotta ma il problema è che l'assessore ai lavori pubblici di quell'epoca sta accanto a lei e non è stato in grado di farla bene questa struttura come ha detto lei perché c'erano infiltrazioni, perché non era a norma, perché i sedili non erano ignifughi, eppure sta lì, e se dico qualcosa di sbagliato ovviamente potete intervenire. Certo, basta che lo spiega al sindaco perché dice che la colpa è degli altri, perché io non c'ero nell'amministrazione Paliotta, assessore Pierini io non c'ero con l'amministrazione Paliotta e non credo neanche i consiglieri Cervo, Marcucci, Paparella e Marongiu ma lei c'era, però dopo sette anni avete il coraggio di dire che la colpa è il prima. Il problema è che ogni tanto bisogna vestirsi di onestà e dire che il teatro non è stata una nostra priorità ma lo è stato il piano integrato di piazza grande, lo è stato il piano integrato via Benevento, quello di Via Latina, via dell'Infernaccio quante ce ne sono stati? Questa è stata la priorità non il teatro. Gli intoppi ci possono stare e nessuno dice niente, il problema è che il fine di questa mozione era per dare trasparenza alla città e far capire che l'obiettivo che ha lei sindaco lo abbiamo anche noi, è quello di dare un teatro alla nostra città che dopo sette anni anzi un po' di più ormai, ancora non ce l'ha. Grazie Presidente, ovviamente il mio voto è favorevole.

Presidente Augello: Grazie consigliere Mollica, prego assessore Pierini.

Assessore Pierini: Per una semplice precisazione a quello che asseriva. Vede, la risposta gliela ha data il consigliere Garau prima. Quell'opera per quanto riguarda i lavori pubblici non era completa. Noi abbiamo fatto un progetto dove mancavano abbiamo citato duecentomila euro ma era qualcosa in più, poi se

qualcuno dell'epoca e non era certamente la mia responsabilità ha voluto mettere lì delle poltrone che gli erano state regalate e ha voluto inaugurarle per forza, se qualcuno ha voluto fare un'inaugurazione non era sicuramente colpa dell'assessore ai lavori pubblici. Il lotto in questione è stato realizzato come doveva essere realizzato da gara e d'appalto perché non ci sono state contestazioni su quello. Il problema è che era un'opera incompleta perché mancavano tutte le macchine, le ha elencate prima il consigliere Garau e mancava un lotto successivo ulteriore secondo me se non ricordo male erano quasi quattrocentomila euro e non duecento semplicemente quello più tutti gli arredi. Che lei mi vuole addossare a me responsabilità sulla mala costruzione di quell'opera non esiste proprio al mondo e ripeto la risposta gliel'ha data il suo collega d'opposizione Garau e non c'era bisogno nemmeno che gliela davo io e però gliel'ho voluta sottolineare un attimino, grazie.

Presidente Augello: Grazie assessore una brevissima replica del consigliere Mollica e poi andiamo in votazione.

Consigliere Mollica Graziano: Grazie Presidente, non è una replica. Assessore Pierini io non ho detto che lei ha fatto bene o meno l'assessore ai lavori pubblici, io ho detto semplicemente che il sindaco dopo sette anni che esercita il mandato ha stancato a nominare la vecchia amministrazione punto. A maggior ragione che i membri di quell'amministrazione oggi sono nella sua, e non solo lei, non mi azzarderei mai a dire lei ha fatto bene o meno il suo lavoro, è semplicemente il fatto di nominarla punto, solo questo.

Presidente Augello: Grazie consigliere Mollica. Poniamo in votazione la mozione con protocollo numero 35370 del ventuno giugno 2024 presentata dai vari gruppi di opposizione escluso il consigliere Trani se non sbaglio. Chi è favorevole alzi la mano. Sette. Contrari? Undici, non ci sono astenuti quindi la mozione è respinta. Procediamo con l'ordine di protocollo con la mozione presentata dal consigliere Cervo del gruppo Progetto Ladispoli. Non è presente quindi passiamo alla mozione successiva quella del consigliere Trani che non è presente neanche lui. La terza mozione è quella del protocollo 34183 presentata dal gruppo PD del diciassette giugno 2024 avente ad oggetto sollecitato interventi per rifacimento stradale. Prego consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu Silvia: Allora la mozione è naturalmente datata e alcuni lavori sono stati fatti però per una questione di correttezza comunque la leggo. Cerco di essere abbastanza veloce però è giusto per correttezza nei confronti dei cittadini che hanno sollecitato questo intervento. Il comune di Ladispoli presenta strade fortemente dissestate quindi il gruppo consiliare PD la forza della comunità aveva già fatto presente la situazione inizialmente con un'altra precedente mozione nel quartiere Monteroni, in questo quartiere l'amministrazione ha eseguito lavori per coprire le buche con risultati scarsi perché a seguito delle

precipitazioni le buche sono ricomparse. A questa situazione si sono aggiunte le seguenti vie, quindi Via Delfini e Via Anzio dove le radici dei pini hanno fatto rialzare il manto stradale creando pericolosi dossi. Poi il cavalcavia nove novembre 1989 nel quale si trova un dosso danneggiato, qua abbiamo visto che i lavori sono stati comunque iniziati di recente. Pertanto si chiede la messa in sicurezza di tali strade e di tutte quelle danneggiate al più presto senza dover aspettare le future elezioni.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu, Sindaco.

Sindaco Grando: Sì, grazie Presidente. Noto nella frase finale una punta di sarcasmo dove si chiede la messa in sicurezza senza dover aspettare le future elezioni quando questa amministrazione solo pochi giorni fa diciamo così l'ultimo intervento fatto nella parte sopra Via Claudia nel quartiere Caerevetus. Sapete bene che abbiamo già stanziato nel biennio ventiquattro-venticinque cinque milioni proprio per il rifacimento delle strade e dei marciapiedi, e vi anticiperò di più. Nella prossima variazione di bilancio che contiamo di portare in consiglio entro fine ottobre, l'abbiamo quadrata proprio oggi con il dottor Barbato, porteremo una variazione di oltre quattrocentomila euro proprio per fare altri interventi sulle strade, quindi insomma asserire in una mozione senza arrossire che questa amministrazione fa le strade solo a ridosso delle elezioni mi sembra un po' insomma sbagliato, quantomeno sbagliato, e vi dirò di più. Abbiamo anche chiesto un contributo alla Città Metropolitana e qui speriamo magari che pure il consigliere Pascucci possa darci una mano per il rifacimento delle strade nei quartieri di campagna, in particolare proprio ai Monteroni. Abbiamo un finanziamento di oltre trecentomila euro se non sbaglio dell'Astral che abbiamo ovviamente congiuntamente con Astral deciso di impegnare su viale Mediterraneo. Come vedete insomma non è che abbiamo la necessità di essere sollecitati su questo argomento, quindi per quanto mi riguarda anche per la linea che abbiamo ormai da tempo adottato in consiglio comunale, cioè non votiamo favorevolmente mozioni che sollecitano o che chiedono che vengano fatti interventi che già stiamo facendo o che chiedono che vengano fatte cose che già fanno parte del nostro programma per poi magari strumentalizzare il fatto e ricamare sopra qualche articolo per mettersi qualche stelletta sul petto. Quindi per quanto mi riguarda noi le risposte su questo argomento le diamo con i fatti periodicamente e con cadenza insomma abbastanza regolare alla città, e quindi grazie comunque per aver sollecitato nuovamente gli interventi, ma come vede siamo assolutamente sull'argomento e stiamo costantemente finanziando interventi di questa natura grazie. Per quanto mi riguarda io così non faccio neanche la dichiarazione di voto il mio voto è contrario per le ragioni che ho elencato.

Presidente Augello: Grazie sindaco ci sono altri interventi? Consigliere Marongiu per il secondo intervento, prego.

Consigliere Marongiu Silvia: Siccome noi non siamo sceriffi e non ci interessano le stellette, noi siamo qua perché rappresentiamo una parte di città caro sindaco, e questo ce lo dobbiamo ribadire per cui, se noi sollecitiamo lo facciamo anche in maniera costruttiva. Poi parla con la vicepresidente del consiglio che è presente a molte delle iniziative che fa questa amministrazione al di là che sia opposizione, proprio perché siamo costruttivi, ne è un esempio la passeggiata inclusiva che abbiamo fatto sabato dove l'unica presente come consigliera a parte la consigliera Franca Ascitutto era la sottoscritta. Quando si tratta di alcuni temi caro sindaco non ci sono colori, non si urla, ma si costruisce e quando arrivano certe mozioni non sono perché vogliono in qualche modo mettere in evidenza solo mancanze, e non si senta toccato per una frase detta in un certo modo perché lei mi definisce stanca e questo non se lo può permettere ai microfoni, perché la sottoscritta è qua presente e studia quotidianamente ed esercita il ruolo di consigliera in maniera precisa e puntuale nel rispetto dei ruoli, delle gerarchie e di tutto quello che rappresenta questa istituzione, quindi questo in primis lo voglio ribadire che rimanga agli atti. Per cui si può togliere anche l'ultima frase ma credo che questa sia una presa di posizione perché è da tanto tempo che noi ne parliamo e continuiamo a farlo ma non perché vogliamo metterci il cappello, non è nel nostro stile. Abbiamo un altro stile perché noi siamo quello che facciamo.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu, sindaco.

Sindaco Grando: Io non ricordo nel mio intervento d'aver detto che lei è stanca, ho chiesto anche per sicurezza a chi mi siede accanto e a qualcun altro, non mi sembrava d'aver detto che fosse stanca, se è stanca mi dispiace però c'è il riposo per quello, e poi lei dice noi siamo quello che facciamo, e infatti voi siete quelli che le strade non le hanno rifatte e adesso le stiamo rifacendo noi.

Presidente Augello: Grazie sindaco, consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sindaco, se qualcuno che non vive a Ladispoli sentisse il consiglio comunale probabilmente lei sarebbe anche credibile. Il problema è che lei ha fatto tutto. Se le persone sentissero solo il consiglio comunale lei ha fatto tutto, io penso che potrebbe smettere perché insomma ha fatto tutto, ha fatto il teatro, ha fatto le strade, ha fatto i marciapiedi, ha fatto i giardini, ha fatto gli arredi e l'altra amministrazione non ha fatto niente. Io siccome ho fatto parte di qualche amministrazione e lei si è fatto anche la foto con l'ex sindaco dicendo vediamo chi è stato più bravo insomma non confondiamo come si dice un sindaco con un altro, e quindi ci sono amministrazioni che hanno fatto veramente cose a Ladispoli e sono ricordate per cose fatte realmente, e lei le racconta le cose. Ritornando alla mozione, la mozione insomma lei si altera sempre quando appunto viene come dire criticato o comunque invitato a fare un po' meglio il sindaco. C'è da fare le strade non è una novità, cioè le strade sono disastrose, dire che Ladispoli

non ha le strade mal ridotte o marciapiedi mal ridotti o un arredo urbano che è fatiscente credo che è non dire la verità, insomma lo dico ai cittadini che ci ascoltano se ha ragione il sindaco o sta dicendo una cosa sbagliata il consigliere Garau. Ladispoli è in degrado, c'è una situazione vergognosa per quanto riguarda le strade ritornando alla mozione, credo che impegnarsi a fare questo non mi sembra così scandaloso e lei dovrebbe come dire ogni tanto ascoltare anche l'opposizione che probabilmente le ricorda che fare il sindaco non è soltanto fare il comizio elettorale in consiglio comunale o tramite qualche comunicato. I cittadini osservano la città, la vivono. Probabilmente lei sta vivendo sugli allori perché ha vinto le elezioni lo dice sempre io ho vinto le elezioni i cittadini mi hanno confermato. Io sono convinto che se oggi chiedessimo ai cittadini chi vorrebbero come sindaco, probabilmente sindaco io non sarei così certo della sua elezione. Buon lavoro.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? Nessuna, quindi poniamo in votazione la mozione con protocollo 34183 del diciassette giugno 2024 presentata dal PD, chi è favorevole alzi la mano. Sette. Contrari? Dieci, la mozione è respinta. Avendo ascoltato le richieste dell'opposizione ora procediamo con le interrogazioni. La prima è il protocollo 16745 presentata da Governo Civico e riguarda la realizzazione degli argini artificiali Fosso Vaccina. Relaziona il consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì grazie, adesso sentiremo quale risposta ci darà il sindaco per quanto riguarda quest'interrogazione. L'interrogazione verte sugli argini artificiali che si stanno realizzando sul Fosso Vaccina, su un fianco del Fosso Vaccina, e le domande sono innanzitutto se quelle barriere verranno fatte in tutte e due i lati del fosso Sindaco, qual è l'importo complessivo dell'opera finita, se il progetto e l'affidamento lavori è gestito direttamente dal comune o da qualche altro ente superiore e in quale modo modifica il nostro Pai nel nostro comune, se a livello paesaggistico non era possibile trovare soluzioni alternative, e se l'opera è totalmente finanziata con il PNRR se appunto è giusto il finanziamento da dove proviene.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau. Sindaco.

Sindaco Grando: Sulle interrogazioni che riguardano opere pubbliche solitamente risponde l'assessore Veronica De Santis che ovviamente stasera purtroppo non è presente quindi questa è un'interrogazione datata, già le avevo chiesto in un'altra precedente occasione di relazionare e quindi diciamo andrò a leggere quella che è la risposta che ha fornito l'assessore che poi consegnerò al presidente per metterla agli atti. In evasione della richiesta in oggetto per quanto di competenza si informa che per quanto concerne l'opera lavori di mitigazione del rischio idrogeologico del Fosso Vaccina la stessa è finanziata inizialmente con un contributo statale di circa un milione di euro e che successivamente si è ottenuto secondo le

previsioni del DL 50/2022 un ulteriore contributo, cosiddetti fondi foi, di circa trecentomila euro definendo l'importo complessivo del quadro economico pari ad euro 1.300.156,50. Detta opera in corso di completamento, all'epoca, prevede il posizionamento di argini sul solo lato di Via Cesare Battisti ed è stata progettata dal professor ingegner Paolo De Girolamo. Per questo intervento con determina 218/2023 a seguito di completamento di procedura negoziata secondo normativa vigente è stato aggiudicato l'appalto all'impresa Deb Appalti e Costruzioni Srl. Si riporta che queste informazioni ed ulteriori dati sono tutti pubblicati sull'albo operatorio dell'ente. La scelta progettuale operata dal professionista sopra richiamato, le scelte progettuali sono state condivise in sede di conferenza dei servizi dagli enti chiamati ad esprimersi. Per quanto attiene la variazione delle previsioni del Pai saranno oggetto di revisione complessiva al termine della conclusione del procedimento autorizzativo che comprende nell'insieme tre lotti funzionali. Come ricorderete abbiamo ottenuto complessivamente se non sbaglio cinque milioni di euro di finanziamento e quindi oltre a questo ce n'era un altro e quindi dovevano essere realizzati ancora due interventi e, confrontandomi adesso lo dico al di fuori insomma della risposta scritta dell'assessore confrontandomi qualche giorno fa con l'architetto Monda che è il responsabile dei lavori pubblici, l'intenzione è quella di unificare questi due finanziamenti, procedere con un'unica conferenza di servizi così da ottenere in un'unica conferenza i pareri necessari e poi procedere all'indizione della gara e all'esecuzione del lavoro e a tutto quello che è necessario, grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì grazie sindaco appunto, siccome l'interrogazione è datata penso che allo stesso assessore gli sia stata girata l'interrogazione, mi aspettavo che questa relazione arrivasse anche ai consiglieri comunali che hanno fatto appunto l'interrogazione. Se ho capito bene è un lato del fosso quindi è un lato del Vaccina, però non ho capito se arriva fino per capirci a mare e fino a dopo la ferrovia o se un tratto insomma non sappiamo, questo lotto, poi ci sono gli altri lotti che sono finanziati giusto? E non sappiamo però dove arrivano. La domanda è per sapere dove arrivano e il Pai da quello che capiamo quindi devono finire gli altri lotti e poi dev'essere rivisto il Pai. Siccome ci è stato detto che per esempio il Pai già è stato modificato per quanto riguarda i giardini di Via Firenze, vi ricorderete tutti che quando stavamo discutendo dei campetti di Via Firenze l'affidamento e il come dire il riconoscimento del debito alla società che ha gestito, che ha fatto i campetti di Via Firenze, il sindaco ci aveva giustificato questa operazione perché lì era stato modificato già il Pai facendo riferimento a queste barriere, quindi il Pai è stato modificato o non è stato modificato? Oppure come ci dice l'assessore verrà modificato tutto dopo in base al lavoro completamente finito?

Presidente Augello: Grazie consigliere, sindaco.

Sindaco Grando: Pensavo di averlo già specificato prima ma lo diciamo un'altra volta, mi rendo conto che leggere magari anche velocemente la risposta non è una cosa che aiuta la comprensione. Il progetto ovviamente modifica il Pai, lo abbiamo anche già detto più volte in questa in questa sede, è chiaro che la modifica del Pai sarà esecutiva una volta terminati i lavori, quindi è stata fatta una previsione di modifica del Pai che in alcuni casi come Via Firenze prevede per assurdo un aggravamento del vincolo. Al momento non c'è stata però già una modifica del Pai, okay? Sul Pai c'è una richiesta di modifica che ancora non mi risulta sia esecutiva ma che la Regione quantomeno insomma chi di dovere adesso non so quale ufficio regionale o se un ente a parte dovrà poi approvare in via definitiva. Quello che è successo all'epoca a cui le faceva riferimento è il parere dato dall'autorità di bacino la quale diceva all'epoca, è vero che oggi questa zona è a rischio di esondazione b, ma noi in questo momento, visto che il comune sta facendo questo intervento, visto che il comune ha inoltrato una richiesta di variazione del Pai che lì prevede che diventerà zona a rischio esondazione a quindi peggiore, in questo momento non è possibile visto che siamo in corso di variazione del Pai e che la variazione è diciamo in incremento rispetto ai vincoli dell'area non è possibile autorizzare la realizzazione di volumetrie quindi spogliatoi e quant'altro previsto nel progetto originario, non so se è stata è chiara la risposta. Quindi il pai sicuramente verrà modificato, per quanto riguarda le soluzioni progettuali che vanno dalla ferrovia fino alla foce del fosso più o meno, queste verranno individuate in accordo con gli altri enti perché quando si fa la conferenza dei servizi ovviamente poi subentrano tutti i vari enti come la sovrintendenza, come sia per la parte archeologica che paesaggistica, ovviamente il consorzio di bonifica per quanto riguarda gli aspetti legati alla parte idraulica, insomma ci sono una serie di enti che intervengono che danno il loro parere ed eventualmente delle prescrizioni e sulla base di quello poi le opere vengono realizzate. Mi viene da pensare che essendo stato realizzato un tipo di intervento su una sponda, si deve realizzare anche sulla parte opposta e verrà fatto, penso, ipotizzo, nello stesso modo però ovviamente chi di dovere e chi è nella possibilità di dare il parere poi lo farà e lo formalizzerà e noi ci comporteremo di conseguenza.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, procediamo con la seconda interrogazione con protocollo 29707 del ventitré maggio 2024 presentata sempre dal gruppo Governo Civico sulla pista ciclabile. Prego consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Grazie Presidente. Noi siamo un po' sbalorditi sul fatto che poi ci siano lavori, questa ciclabile ci sembra un po' la tela di penelope, facciamo e poi disfacciamo. Vorremmo capire che cosa sta accadendo nel tratto di Via Venezia e non solo rispetto a quanto poi era previsto. Tra l'altro questo è un progetto di circa due anni e ancora non trova una collocazione ben definita. Tra l'altro ripeto questa è una cosa che doveva essere fatta quantomeno in un tempo un po' più breve e non andavano fatti tutti questi

cambiamenti. Dato che molte voci e molte chiacchiere sostengono che poi la ciclabile probabilmente andrà spostata da dove è già stata fatta, ci poniamo qualche problema perché nel senso non è che si può fare un'opera e poi decidere che lì non va bene e si sposta da un'altra parte, fermo restando che già ha creato qualche problema pure all'inizio in fondo in Via Roma visto che non ci passano neanche i camion della mondezza, quindi è un progetto nato un po' male e sta continuando ancora peggio. La nostra preoccupazione è come sono stati spesi i soldi pubblici e chiaramente finanziati probabilmente anche questi con i fondi del PNRR? Cosa sta succedendo nel tratto di Via Venezia che è stata tolta di nuovo la ciclabile ed è stato fatto il marciapiede quindi come se si rifacesse il marciapiede? Come si intende procedere? È stata fatta comunque una variante al progetto iniziale per eventualmente fare questi lavori? E poi molti cittadini ci chiedono appunto quando poi avrà fine questa cosa visto che son due anni che stiamo lavorando su questo progetto, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini, prego sindaco.

Sindaco Grando: Anche questa è un'interrogazione afferente un'opera pubblica ed essendo datata anche questa l'assessore ai lavori pubblici aveva già predisposto una risposta che tra l'altro poi penso vada anche a rispondere ad altre interrogazioni simili proprio perché parliamo della ciclabile e del teatro, poi alla fine son sempre quelle. Per rispondere alla consigliera Ciarlantini, io adesso non so lei quali voci e quali diciamo pettegolezzi tra virgolette nel senso buono abbia ascoltato, io non lo so, io diciamo non frequento evidentemente gli stessi luoghi e non ho sentito questi pettegolezzi quindi non saprei darle una risposta, così come non so chi le ha detto che non passano i camion dell'igiene urbana a Via Roma, mi dispiace però ha verificato male. È un brutto vizio quello che c'avete di parlare mentre parlano gli altri, se volete le risposte fatecele dare. La misura di quel tratto di Via Roma è assolutamente a norma rispetto al codice della strada anzi, è pure qualcosina di più. Lì proprio perché paradossalmente c'erano problemi per i mezzi più grandi da una parte c'erano gli alberi dello spartitraffico, alcuni che avevano le fronde insomma che sporgevano troppo e quindi evidentemente gli autisti tendevano a spostarsi sulla destra dove c'era quel cordolo non fisso, e abbiamo provveduto poi tra l'altro con una variante sempre nell'ambito dei costi del quadro economico senza aumentarli a realizzare un cordolo di cemento armato in modo che non ci fossero più problemi e rischi anche potenziali per chi percorre la ciclabile perché magari nel frattempo mentre passava un camion che urtava un cordolo questo poteva andare a sbattere addosso a un bambino, a una persona che stava percorrendo la ciclabile, sarebbe stato un problema, quindi casomai lì abbiamo risolto un problema che si è verificato in corso d'opera cosa che assolutamente può succedere e lo abbiamo fatto in via definitiva. Sono altri i punti del nostro territorio dove non passano gli autobus, però questo insomma non riguarda sicuramente il comune di Ladispoli. Per quanto riguarda invece le lavorazioni della ciclabile rispetto al progetto iniziale è stata fatta una variante in corso d'opera, una variante che tra l'altro è stata

validata dalla Regione Lazio che è l'ente che ci ha dato il finanziamento per realizzare i lavori che non sono costati un euro diciamo direttamente alle casse comunali, nel corso della realizzazione dell'opera sono state fatte delle contestazioni alla ditta specialmente nel tratto diciamo nella parte del quartiere Caerevetus, quindi è stato chiesto alla ditta di rifare il lavoro in alcuni tratti dove la resa non era stata giudicata soddisfacente da parte dell'ufficio. Quindi la ditta a sua cura spese ha dovuto rifare alcuni tratti ma questo lo abbiamo anche detto insomma con un comunicato stampa fatto proprio dall'assessore De Santis all'epoca dei fatti dove qualcuno dell'opposizione chiedeva come mai in alcuni tratti era stata smantellata la pista, perché abbiamo contestato i lavori alla ditta che li ha rifatti a sua cura spese come dovevano essere fatti. Per quanto riguarda invece via Venezia nel tratto del marciapiede in questione che era stato inizialmente diciamo così adibito a questo scopo, a pista ciclabile, e successivamente l'Enel o scusate non ricordo se la Telecom insomma un gestore dei sotto servizi aveva la necessità di effettuare dei lavori per far passare dei sotto servizi sul tratto in questione, la ditta diciamo così aveva anticipato quelle lavorazioni senza diciamo così ottenere il via libera da parte della direzione lavori, quindi la ditta a sue cure e spese come nel tratto precedente in accordo ovviamente poi col gestore dei servizi che è Telecom piuttosto che qualcun altro ha poi provveduto a ripristinare il tutto senza ovviamente nessuna aggravio di costi per il comune, su questo voglio assicurare così come in alcuni casi magari proprio per evitare che si perdessero posti auto o magari per recuperarne qualcuno in un tratto dove rispetto al progetto su carta ci siamo resi conto che si poteva agire in maniera diversa e quindi ripeto in un punto dove è molto sensibile la questione parcheggi, abbiamo fatto delle modifiche per cercare di risparmiare qualche posto auto. La cosa che però mi preme evidenziare è che per quanto riguarda il comune di Ladispoli l'intervento è interamente finanziato da un contributo regionale e che tutte le varianti o tutte le lavorazioni aggiuntive che sono state imposte alla ditta non sono costate un euro alle casse comunali, grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, prego consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Grazie Presidente, grazie sindaco, il fatto dei lavori fatti non so se da Telecom o da Enel eccetera questo l'ho verificato, ma il problema di fondo è che io ho visto che è stato allargato il ciglio come se ci fosse proprio un problema sulla ciclabile, quindi ora mi domando anche l'altra parte probabilmente farà la stessa cosa, quindi c'è stato un altro errore probabilmente da parte dell'azienda perché questo ciglio è stato allargato, quindi non è soltanto il lavoro di Enel o di Telecom o chicchessia, è proprio un lavoro della ciclabile, c'è un rifacimento della ciclabile perché stanno spostando il ciglio. La mia preoccupazione ripeto e la preoccupazione anche di molti cittadini è che questo è un lavoro che sta avendo una lungaggine infinita e non si capisce poi quando finirà, come finirà, visto che poi in realtà lei mi ha ricordato che ci passano i camion della mondezza però è anche vero che all'inizio non ci passavano ed è stato fatto di nuovo un lavoro anche lì per allargare perché questa ciclabile forse è nata male. Torniamo sul

fatto imminente, quello di Via Venezia che mi preoccupa maggiormente. È stato fatto questo allargamento del ciglio come se la ciclabile fosse stata allargata indipendentemente dai lavori fatti comunque dagli altri, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini, sempre per rimanere in tema di ciclabile la consigliera Marongiu anticiperà la sua interrogazione, prego.

Consigliere Marongiu Silvia: Sì, giusto per cercare di dare continuità ed essere un po' organici e non far perdere tempo a nessuno. Anche noi abbiamo più volte parlato di questo tema soprattutto perché questi lavori vengono rifatti a distanza di poche settimane, addirittura quando abbiamo scritto la mozione per tre volte l'opera realizzata era stata demolita e modificata. Oggi attraverso questa discussione che può essere l'ennesima magari i cittadini capiscono che ci sono state delle contestazioni ai lavori della ditta, magari vogliono anche vedere il livello delle contestazioni e capire effettivamente che tipo di oneri si assumono soprattutto perché la richiesta dell'utilizzo della fruizione di questa ciclabile è importante ed è stata discussa da tutte le forze politiche durante le varie campagne elettorali, questo sì è vero, prima si parlava di Viale Italia ora si tratta di concentrarsi più su quello che sta accadendo in Via Venezia. La consigliera Ciarlantini è stata molto precisa e dettagliata nel descrivere queste criticità, quindi la leggo giusto per cercare di accorpare e andare avanti coi lavori, al di là delle risposte che sono già arrivate giusto per una correttezza e una chiarezza nei confronti dei cittadini.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu, prego sindaco.

Sindaco Grando: Non ho capito se devo rispondere a questa interrogazione della consigliera Marongiu perché aggiungeva altri quesiti oppure valgono le risposte date alla consigliera Ciarlantini.

Presidente Augello: Prego consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu: Sì, in parte ha risposto, ho solo chiesto se queste contestazioni possono essere magari un pochettino più visibili ecco da parte dei cittadini che vogliono capire perché è stata rifatta così tante volte, perché si è dovuti intervenire in questo modo, giusto per essere un pochettino più trasparenti con loro, se queste contestazioni possono essere visibili, capire se ci può uno strumento anche per placare tutto quello che sta realmente accadendo che anche voi avete evidenziato e contestato.

Presidente Augello: Prego Sindaco

Sindaco Grando: Scusi consigliere, solo per capire che intende lei se possono essere visibili? Sono atti, immagino, non faccio questo ovviamente in prima persona, ma immagino che siano atti che vengono fatti dalla direzione lavori, dal rup insomma che si interfaccia direttamente con la ditta e facciano parte del fascicolo dell'opera, non è che vengono pubblicate queste cose normalmente non credo almeno, non mi risulta che sia prevista la pubblicazione. Comunque ripeto tutte le lavorazioni replicate in tratti di ciclabile già realizzata o sono stati lavori contestati perché fatti male e questo in particolare per la parte del Caerevetus, sempre a cure spese della ditta affidataria, e per quanto riguarda Via Venezia da parte dei gestori dei sotto servizi ed è stato necessario ripristinare ovviamente il marciapiede e anche quello per quanto riguarda i nostri conti non ha comportato alcun aggravio di spese perché doveva andare così, c'è poco da fare.

Presidente Augello: Grazie sindaco, cortesemente chiedo ai consiglieri Pascucci e Paparella di prendere posto altrimenti abbiamo un problema col numero legale, grazie. Procediamo con l'interrogazione successiva che è quella presentata sempre dal gruppo PD quindi Silvia Marongiu può esporre l'interrogazione con protocollo 34183 del diciassette giugno 2024 e riguarda l'installazione di barriere antirumore. Prego consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu: Questa era una mozione presentata nella fase estiva, era più attinente a quei tempi. Premesso che il nostro territorio è attraversato sia dalla linea ferroviaria che dalla Statale Aurelia e che tali infrastrutture sono molto vicine in alcuni tratti alle civili abitazioni creando situazioni di disturbo per ricorrenti rumori causati dal traffico; premesso inoltre che più volte in passato le amministrazioni comunali hanno sollecitato Rfi per l'installazione di barriera antirumore non avendo avuto risposte positive. Considerato che la stazione di Ladispoli è per ricavi dai biglietti la più importante nel Lazio dopo quelle urbane della Capitale, sarebbe opportuno che Rfi investisse nel nostro territorio per ovviare anche agli inconvenienti sopra riportati. Considerato inoltre che con il PNRR sono stati introitati notevoli fondi dal Ministero dei Trasporti e per l'Anas, sarebbe opportuno che parte dei fondi fossero impiegati per situazioni come quelle sopra riportate, e quindi chiede, se si ritiene opportuno, rinnovare le richieste di intervento agli enti in oggetto proprio per ridurre in maniera drastica questo tipo di problematiche. Io ho visto che in Italia almeno 428 sono stati progetti di questo tipo e ne sono stati approvati almeno settantacinque. In alcuni comuni ci sono delle buone pratiche esportabili, faccio sempre questo riferimento per cercare di capire proprio perché con queste barriere antirumore ci sono degli elementi fonoisolanti, fonoassorbenti insomma, si riducono diverse problematiche. Capire se si intendeva continuare a sollecitare con interventi mirati su questo tema.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco.

Sindaco Grando: Come ha giustamente evidenziato sono interventi diciamo non di diretta competenza del comune di Ladispoli in senso stretto come loro realizzazione, però è chiaro che quello che riguarda la qualità della vita dei cittadini di Ladispoli ci riguarda in maniera assolutamente diretta. La ringrazio per l'interrogazione che sostanzialmente sollecita un intervento, una richiesta quantomeno di aggiornamento a Rfi o a chiunque altro sia tenuto a realizzare queste barriere. Non so neanche perché poi tra l'altro questi enti lo diciamo pure per chi ci ascolta perché magari qualcuno può pensare che ci sia una relazione molto diciamo stretta o che comunque ci sia un confronto, assolutamente no purtroppo, così come per altri enti coi quali dobbiamo convivere, spesso e volentieri agiscono come per carità in loro totale diritto in autonomia senza magari confrontarsi con il comune, magari senza condividere le scelte progettuali, senza condividere eventualmente la priorità degli interventi da realizzare e questo ovviamente poi causa i problemi che poi i cittadini devono vivere quotidianamente. Quante volte abbiamo protestato, tutte le amministrazioni che si sono succedute, per il treno di notte alla stazione durante l'estate? Sicuramente diciamo questa interrogazione diciamo ci dà nuovamente lo spunto per andare a chiedere a Rfi o insomma a Ferrovie o chi per loro di mettere in campo questi interventi. Non so neanche ecco, proprio per tornare all'autonomia di cui parlavamo prima, non so neanche se per esempio nell'ambito del PNRR magari sia stato proposto un progetto su Ladispoli e magari non finanziato per carenza di fondi? Cioè questo purtroppo non ci viene neanche comunicato però ripeto, costa poco mandare, inoltrare questa interrogazione e chiedere ad Rfi se ha in programma di finanziare l'opera ed eventualmente iniziare a pensarci. Faccio anche un piccolo passo indietro, credo che quando abbiamo approvato in consiglio comunale la zonizzazione acustica, dove voi ricorderete ci sono anche gli interventi consigliati per mitigare il problema oltre che il livello dei decibel quartiere per quartiere, mi pare di ricordare che la necessità di realizzare barriere fonoassorbenti in alcuni tratti, quelli urbani, era naturalmente prevista. Non sono di diretta nostra competenza ma che la necessità sia conclamata questo lo sappiamo, forse mi sono dilungato un po' troppo però volevo spiegare come funzionano purtroppo i non rapporti in alcuni casi con questi enti. Sicuramente faremo nuovamente un passaggio per capire a che punto è la situazione, grazie.

Presidente Augello: Grazie sindaco, procediamo con l'interrogazione successiva che è presentata dai consiglieri Paparella e Marcucci con protocollo 41130 del 19 luglio 2024 e riguarda gli scarichi abusivi nel Fosso Vaccina. Consigliere Paparella prego.

Consigliere Paparella: Grazie Presidente, consideri appunto che questa interrogazione risale a diversi mesi fa quindi nelle premesse cita una serie di cose, come cose di attualità, che purtroppo oggi visto che non abbiamo fatto altri consigli su mozioni e interrogazioni o meglio, quelli che abbiamo fatto purtroppo non ci hanno consentito per i limiti imposti dal regolamento trattare il punto è rimasta diciamo così appesa, e

quindi non sembrerà più attuale. Premesso che nei giorni scorsi, quindi in quei giorni lì, come riportato da diverse fonti di stampa è stato effettuato un blitz dalla Capitaneria di Porto di Ladispoli verso il fosso vaccina che è stato posto sotto sequestro, i sigilli sono stati affissi lungo le sponde del fosso nell'ambito di un'inchiesta di inquinamento ambientale aperta dalla Procura della Repubblica di Civitavecchia; che sono state individuate alcune abitazioni di recente costruzione con potenziali fonti di scarico abusivi nel fosso vaccina; che la presenza di scarichi abusivi è stata appurata nei mesi scorsi e il torrente termina la sua corsa in mare causando potenziali danni ambientali al litorale; che la magistratura ha disposto monitoraggi per valutare lo stato di salute dell'acqua del fosso vaccina svolti dai tecnici di Arpa Lazio ;che l'inquinamento del fosso vaccina ha un impatto diretto sulla qualità delle acque marine e quindi sulla salute pubblica e sull'ambiente; che la situazione ha suscitato preoccupazione tra cittadini e dipendenti considerando che il punto preciso dell'ispezione è situato proprio di fronte al comune di Ladispoli; che recentemente l'associazione goletta verde ha classificato il fosso vaccina come fortemente inquinato con un declassamento della qualità delle acque marine nel tratto di costa del Lazio interessato; che è necessario fare chiarezza sulla situazione per adottare le misure adeguate a tutela dell'ambiente e della salute pubblica; per quanto sopra esposto il gruppo consiliare Ladispoli Attiva interroga il Sindaco e l'amministrazione comunale per sapere quali misure e provvedimenti sono stati presi dall'amministrazione per affrontare o risolvere la problematica degli scarichi abusivi nel fosso vaccina; quali interventi sono stati pianificati per bonificare o ripristinare l'area interessata dagli scarichi abusivi; quali controlli e verifiche sono stati effettuati sugli allacci fognari delle nuove abitazioni indicate nell'inchiesta e quali sono stati i risultati di tali verifiche e quali provvedimenti siano stati presi dall'amministrazione comunale; quali azioni sono previste poi per migliorare la qualità delle acque e del mare circostante, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella, prego sindaco.

Sindaco Grando: Sì grazie presidente, volevo solo anticipare che io dirò alcune cose poi se vorrà potrà ovviamente integrare il consigliere Moretti che come sapete segue più da vicino la questione del servizio idrico integrato quindi anche per la parte degli scarichi delle fognature e quant'altro. Per quanto riguarda l'interrogazione insomma l'oggetto dell'interrogazione si è verificata una questione, un fatto diciamo assolutamente spiacevole. A un certo punto era stato segnalato una potenziale scarico abusivo all'interno del Vaccina, allorché sono scattati ovviamente i controlli da parte degli uffici preposti in collaborazione con la guardia costiera, cogliamo l'occasione per ringraziare il comandante Cristian Vitale e tutti coloro che hanno lavorato su questa cosa, e ci si è resi conto che una condotta delle acque miste in realtà convogliava nel Vaccina, e che per errore evidentemente insomma poi c'è un'indagine in corso, c'è una procedura penale in corso quindi poi vedremo eventualmente se verranno attribuite delle responsabilità, comunque per errore ma in buona fede non per errore per mancanza di non so di chissà cosa, era stato autorizzato

appunto l'allaccio di alcune abitazioni, di alcune palazzine, su una condotta che si presumeva fosse appunto delle acque scure ma in realtà non lo era, quindi c'era stato proprio un errore ma che da anni si verificava, anche l'istituto scolastico Corrado Melone era allacciato a questa condotta che si presumeva sversasse nel Vaccina, non so se rendo l'idea di un problema di quanto era ormai all'insaputa di tutti perché ma chi poteva immaginarla una cosa del genere no? Sicuramente i presenti non erano neanche in quel momento in consiglio comunale o comunque non erano neanche allora nel comune, quindi è una cosa che evidentemente andava avanti da diverso tempo all'insaputa di tutti e in buona fede purtroppo poi con le video ispezioni che son state fatte da una ditta incaricata con la guardia costiera è emerso appunto che alcuni immobili convogliavano in questa condotta che andava direttamente sul Vaccina. Ovviamente, questo lo diciamo pure per insomma per chi ci ascolta, nell'immediato è stato fatto un bypass per evitare che questo continuasse a verificarsi e quindi da quel momento in poi il problema è stato completamente risolto fino ad arrivare poi a pochi mesi fa, poche settimane fa, con la realizzazione di una nuova condotta che è stata realizzata appunto da Via Sironi fino al collettore insomma che costeggia il Vaccina, poi magari eventualmente ripeto per gli aspetti più tecnici ce lo potrà raccontare il consigliere Moretti e quindi diciamo che abbiamo definitivamente risolto il problema. Però sostanzialmente si è verificato di questo, di una condotta che ripeto evidentemente gli uffici e allora anche la Flavia Servizi che gestiva il servizio idrico reputava andasse in una direzione, che svolgesse una funzione che in realtà non era. Fortunatamente a un certo punto insomma questo problema è emerso e vi è stato posto rimedio e quindi abbiamo diciamo prontamente poi risolto la questione con un bypass e poi con un'opera definitiva. Per quanto riguarda il sequestro dell'area francamente forse, ma insomma lo dico con il massimo rispetto, forse giunge un po' tardivo rispetto a quando è stato evidenziato il problema perché è arrivato quando già era stata addirittura realizzata l'opera del tratto di fognatura definitiva quindi vabbè, non so adesso se magari è stato fatto per lungaggini non lo so per quale motivo, però quello che conta immagino che interessa a tutti è che siamo riusciti a risolvere il problema e quindi questo sversamento diciamo nel Vaccina non si verifica più ormai da diversi mesi, da quando il problema è stato evidenziato col bypass fatto nell'immediato da Acea e con il lavoro che è stato fatto successivamente in via definitiva. Non so se c'è qualcos'altro che voleva aggiungere il consigliere.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, consigliere Moretti prego.

Consigliere Moretti: Sì, credo il sindaco abbia detto più o meno tutto. Anch'io volevo ribadire il fatto che quando s'è verificato il problema che è stato accidentale effettivamente lo stesso problema è stato risolto nell'arco di un paio di giorni. Acea era entrata da pochissimo in servizio, aveva da poco rilevato gli impianti del comune e si è adoperata devo dire senza risparmio di mezzi e di persone tenendo qui delle autobotti che mentre si realizzava il bypass aspiravano i liquami che così non sarebbero più finiti nel torrente. Il

bypass che è stato fatto qui di fronte ha deviato le acque nere della scuola verso la condotta delle acque nere, quindi ha liberato le acque chiare, e a monte è stata trovata appunto questa immissione, questa ulteriore immissione di acque nere, che poi è stata anch'essa deviata con un collettore apposito nelle acque nere successivamente è stato realizzato qualche mese fa un nuovo sistema di drenaggio delle acque nere. Successivamente è stato realizzato un nuovo sistema di drenaggio delle acque nere in quella zona, e adesso la palazzina che prima si attaccava alle acque chiare potrà scaricare direttamente in fogna e noi potremo ritornare ad avere quel tratto di condotta solo per le acque chiare. Da ultimo va detto che quello che appare come un sequestro che si è verificato qualche settimana fa qui a fianco dove c'è lo sbocco della condotta delle acque chiare nel Vaccina, non era altro che una delimitazione che hanno utilizzato i tecnici dell'Arpa per fare i campionamenti e verificare, e così è stato perché le analisi hanno dato esito favorevole, che non ci fosse più contaminazione nelle acque che adesso confluiscono nel Vaccina come prima ma adesso sono pulite, essenzialmente questo. Tant'è vero che la perimetrazione è stata rimossa e ad oggi insomma non c'è più nulla da temere.

Presidente Augello: Grazie consigliere Moretti, prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Grazie per le risposte sia da parte del sindaco che del consigliere Moretti, diciamo che se normalmente trattare le interrogazioni parecchio tempo dopo è un problema in questo caso almeno abbiamo avuto qualche notizia in più perché nei giorni immediatamente successivi immagino che non è che ne sapessimo tanto perché ancora dovevano essere fatti i rilievi e forse il problema ancora era, cioè l'interrogazione ovviamente è stata fatta un giorno dopo del sequestro quindi tutti questi elementi non li avevamo, comunque grazie per l'aggiornamento. La cosa che ci conforta è, al di là del fatto che è stato risolto il problema strutturale e quindi il fatto questo pezzo di condotta dove mancava, convogliate quindi correttamente le acque nere, ci conforta soprattutto che i rilievi dell'Arpa abbiano dato diciamo valori nei limiti previsti dalla legge e che quindi non ci sia inquinamento. Chiaramente questo è avvenuto da poco quindi non sappiamo nel periodo estivo in quei giorni immediatamente successivi come fossero queste analisi, speriamo che non si ripropongano casi di questo tipo perché poi sono pure quelle cose sulla stampa in qualche modo che alimentano come posso dire tutte quelle voci dei cittadini per cui il mare è sporco e così via che fanno anche tanto male all'economia locale, tutto qui.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella, procediamo con l'interrogazione che è quella che riguarda il gruppo Mollica Graziano e Ferdinando Cervo e riguarda prettamente l'aumento della tariffa Tari, prego.

Consigliere Mollica Graziano: Grazie presidente, sì infatti non parliamo solo di ciclabile e teatro parliamo anche di mondezza oggi. volevo fare una premessa Presidente, ringraziare l'assessore Pierini perché è

sempre comunque disponibile quantomeno nelle nostre richieste, poi ci mette un po' di tempo a far intervenire Tekneko però comunque è sempre disponibile. Premesso che la Tari è un tributo fondamentale per il finanziamento dei servizi di gestione dei rifiuti del nostro comune. Recentemente è stato deliberato un aumento spropositato rispetto ad altri comuni della tariffa Tari il quale ha suscitato preoccupazione e malcontento tra i cittadini. Il nostro comune sta attualmente affrontando un significativo degrado urbano visibile in molte aree caratterizzato da sporcizia, mancanza di manutenzione insomma, stiamo ormai vivendo in uno stato di degrado totale. Considerato che gli aumenti tariffati dovrebbero essere giustificati da un miglioramento dei servizi offerti e non da un peggioramento delle condizioni generali, è fondamentale garantire un ambiente urbano pulito e decoroso per la salute e il benessere dei cittadini. Si chiede di conoscere le motivazioni specifiche che hanno portato ad uno spropositato aumento della tariffa Tari, perché forse lei non gira più a Ladispoli sindaco, lei non ci gira perché dice che è pulita, però sta parlando mentre uno parla, ha detto che non è educazione, quali misure concrete l'amministrazione intende adottare per migliorare la situazione del degrado e garantire servizi di gestione dei rifiuti più efficienti ed adeguati e se è prevista una revisione della tariffa Tari nel prossimo futuro in base ai risultati delle azioni intraprese. Una sola cosa assessore, ho detto dell'aumento spropositato perché in realtà ci sono arrivate molte bollette dei cittadini e non è un aumento del sedici per cento, parlo del mio personale, non è cambiato nulla e infatti io per questo le chiedevo, perché noi siamo usciti qua da luglio con un aumento della tari del sedici per cento se non ricordo male okay? Vado a prendere la mia bolletta personale, non cambia nulla rispetto al nucleo familiare, ai metri quadrati a niente, e praticamente mi trovo l'ottantacinque per cento in più rispetto all'anno scorso. Grazie.

Presidente Augello: Assessore Pierini prego.

Assessore Pierini: Intanto consiglieri mi consenta di non essere d'accordo con lei, e non essere d'accordo con lei nel senso che probabilmente abbiamo ovviamente insomma voglio dire poi anche le discussioni su altri temi eccetera ce lo confermano dei punti di visione completamente diversi. Io sinceramente questo estremo degrado della città non lo vedo, ma non lo vedo anche in termini di paragone con le realtà che ci circondano, da Fiumicino per passare a Cerveteri, Cerenova, Santa Marinella, Santa Severa insomma voglio dire a me capita di circolare e di girare come penso capiti a tutti i cittadini della nostra città, e le assicuro che guardo anche con occhio critico perché insomma voglio dire cerco di capire come vanno le cose da altre parti e sinceramente dire che vanno meglio che da noi sì io non me la sentirei proprio, anzi. Detto questo, come le ripeto sono visioni sono punti di vista e come tali io rispetto il suo mi consentirà insomma voglio dire però di esprimere il mio. Fatta questa premessa e rimanendo sempre al discorso del degrado, prendo questa interrogazione e poi arriviamo alla Tari non si preoccupi, anche per diciamo mettere alcune anche puntini insomma anche precisazioni anche perché i cittadini ci ascoltano e così cerchiamo anche di far

capire a loro alcune cose. Noi abbiamo diciamo un servizio che viene ovviamente svolto in base a un capitolato. Questo capitolato prevede determinate cose. Per esempio noi c'abbiamo gran parte della città se escludiamo il Viale Italia, le piazze e il lungomare che non ha passaggio di spazzamento giornaliero. Laddove ci dice bene nel periodo invernale gran parte delle vie hanno un passaggio di spazzamento meccanizzato bisettimanale se non settimanale, quindi è chiaro, è normale, è inevitabile che se noi, se per esempio vi faccio un esempio, se la macchina gira per esempio il martedì mattina e viene buttata una bottiglia di plastica piuttosto che un cartone piuttosto che qualsiasi altra cosa da un incivile a terra di pomeriggio quello sta lì per tre giorni, ma resta lì per tre giorni non perché la Tekneko non fa il suo servizio, perché l'operatore che ha fatto quel servizio lo fa male o perché il deck non ha controllato bene o alla fine l'assessore non ha fatto il suo dovere. Resta lì per tre giorni perché è previsto che stia lì per tre giorni perché il passaggio successivo c'è dopo tre giorni. Ecco, questa intanto è una cosa che i cittadini devono comprendere perché è facile fare una fotografia a una bottiglia di plastica per terra dice c'è una bottiglia di plastica per terra ci sta per due giorni, sì ce sta per due giorni, andiamo al cerreto o al Miami e ci resta pure per una settimana. Poi noi sulla gran parte delle vie abbiamo uno spazzamento manuale, anche lì abbiamo uno spazzamento meccanizzato. Anche lì facciamo abbiamo scelto di fare uno spazzamento meccanizzato non facendo spostare le macchine, questo significa che da un lato abbiamo tolto ai cittadini un disagio, un enorme disagio secondo il mio punto di vista perché immaginiamoci d'estate tutto un lato di Via Fiume dove non si può parcheggiare. Però è anche vero che fare uno spazzamento meccanizzato con le macchine parcheggiate chiaramente il rendimento non è ottimale, questo ce lo dobbiamo poi aspettare. Dette queste cose e tenendo conto di tutto questo che comunque noi passiamo prima il consigliere Paparella faceva riferimento ai parchi giochi, nei parchi giochi purtroppo da capitolato non so se è previsto un intervento giornaliero, è chiaro che noi nella modalità ottimale da manuale vorremmo una città splendente. Quando mi confronto con i miei collaboratori mi dicono ci sono le foglie per terra, l'azienda ci metterebbe pure un operatore ogni albero con il retino non le fa manco cascare per terra, però forse poi dopo parleremo di una tari che ci costa in una maniera incredibile. Quindi, per il servizio dato, per il capitolato che abbiamo non dico che sono altamente soddisfatto però sono moderatamente soddisfatto del servizio che riusciamo a dare alla città. Detto questo è chiaro poi di alcune cose si farà tesoro, nel prossimo appalto e nel prossimo capitolato sicuramente si potranno migliorare alcune cose come sono migliorate rispetto a quello che c'era precedentemente no? Io ritengo che pure questo sia onesto dirlo. Rispetto al servizio che veniva svolto prima abbiamo un miglioramento netto. Noi prima avevamo, noi siamo riusciti a non aumentare la Tari fino a quest'anno anche perché abbiamo diciamo incamerato il corrispettivo delle frazioni valorizzabili che prima non erano incamerate dal comune ma dall'azienda. Noi siamo arrivati in cassa quasi un milione d'euro, questo in questi anni ci ha consentito di tamponare un crescente comunque aumento dei costi generalizzato che c'è stato. Rispetto a prima c'abbiamo i ritiri domiciliari completamente gratuiti, prima i ritiri domiciliari erano a pagamento. Per non parlare delle attività, noi c'abbiamo oggi le attività che gli

viene raccolto qualsiasi tipo di quantità ovviamente nei passaggi che garantiamo, mentre prima si garantiva un ritiro pari alle utenze domestiche, il resto erano costrette tutte le nostre attività commerciali a fare contratti aggiuntivi con terzi o con la stessa azienda del servizio di ritiro. Ecco, abbiamo ottenuto dei miglioramenti, sicuramente ne dovremo ottenere altri e anche però questo si potrà fare ragionando su un capitolato diverso, su una modalità del servizio magari in maniera diversa, questo per rispondere anche a un quesito no, quali sono le azioni. Le azioni tante non possono essere messe in campo anche perché noi siamo vincolati a un contratto che prevede dei costi. Allora i costi per la Tari ovviamente non sono solo quelli ed esclusivamente del servizio ma i costi che concorrono alla determinazione della Tari sono anche quelli relativi ai conferimenti insomma, tutti i costi relativi al servizio complessivamente non solo quelli rispetto al contratto. Noi che cosa prevediamo per migliorare. Noi vogliamo migliorare intanto cercando di abbattere la produzione dell'indifferenziato. Negli ultimi anni c'è una tendenza pericolosa, l'indifferenziato aumenta ogni anno, quest'anno mi diceva oggi l'ufficio rispetto per esempio al 2023, il 2024 si prevede un aumento di circa cinquecento tonnellate di indifferenziato. Consideri che ogni tonnellata ci costa solamente per lo smaltimento in proiezione nel 2024 per i dati che ho avuto fino ad oggi dal 2023 al 2024 e così è stato costante negli anni negli anni scorsi. Questo aumento ci costa per esempio, considerate che una tonnellata solo di conferimento costa duecentodieci euro. Per questo noi vorremmo cercare di abbattere con un più corretto conferimento quindi con una compagna anche rispetto all'informativa rispetto ai cittadini, con una campagna repressiva perché stiamo in questi giorni proprio predisponendo e prevediamo di tornare ai bollini, di tornare a una diciamo puntuale verifica del conferito soprattutto sui condomini e su tutte le utenze, anche le utenze commerciali per fare in modo che si ritorni a contenere questo indifferenziato così come stiamo predisponendo una campagna di lotta all'abbandono attraverso l'installazione delle telecamere. Ce ne abbiamo alcune nostre che non abbiamo ancora installato perché sono solo sei, abbiamo l'accordo con l'azienda che ci ritira gli abiti ce ne sta fornendo quindici e abbiamo già ordinato le sim, come arrivano le sim quindi quindici più sei saranno installate subito nella città. Poi andremo avanti su questo per cercare di contrastare l'abbandono. Adesso veniamo a quello che è l'oggetto principale dell'interrogazione, l'aumento della Tari. Allora, spropositato non so. Ripeto, se letto in quel modo chiaramente è spropositato perché non è il sedici per cento, però quest'anno c'è stato un sistema di bollettazione differente. Allora l'altr'anno, lei sicuramente ha paragonato la sua bolletta con le bollette che ha ricevuto nel 2023. Però l'altr'anno l'imposta della Tari è stata mandata con una bolletta nel 2023 e con un conguaglio nel 2024 conguaglio che quest'anno non ci sarà a meno che non ci sarà una premialità. La bolletta che le è arrivata è l'intera tassa di quest'anno. Quindi, se lei paragona le due bollette che ha avuto nel 2023 più la bolletta avuta nel 2024 a conguaglio del 2023 fa la somma e la confronta con la bollettazione che ha avuto quest'anno lei vedrà che l'aumento è del sedici per cento. Se non è così c'è un errore perché non è possibile, l'aumento è del sedici per cento però c'è stata questa differente bollettazione. Consigliere guardi lunedì l'aspetto in ufficio lei si porta le sue bollette, andiamo da Barbato e andiamo a verificare però deve

essere così. Guardi, tutti coloro che ci hanno posto questa problematica è stata fatta questo tipo di verifica e finora non abbiamo riscontrato errori, però come si dice mai dire mai, può darsi pure che al consigliere Mollica sia stata in qualche modo fatta una penalizzazione. Battute a parte verificiamo ci mancherebbe invito a verificare ma l'aumento deve essere il sedici per cento. Allora, sul 2024 è stato caricato l'aggiornamento Istat anche del 2023 quindi noi abbiamo avuto l'aggiornamento Istat, aggiornamento Istat che non riguarda solamente il canone che paghiamo alla Tekneko ma riguarda tutti i servizi pari a 416.000,00 euro del 2023, abbiamo scaricato quell'aggiornamento Istat del 2024 che era pari a 688.000,00 euro e purtroppo questi aggiornamenti Istat sono dovuti per legge non li stabiliamo noi, non li stabilisce lei, e i cittadini sanno bene perché questi aggiornamenti gravano anche sui prezzi sul pane, sulla benzina, su tutto quanto. In questi anni ne hanno e ne abbiamo sofferto tutti quanti. Abbiamo avuto il regalo della spesa dell'aggiornamento che la Regione ci ha costretto ad applicare e per noi è ammontato a 263.000,00 euro e abbiamo avuto maggiori spese come le dicevo rispetto all'anno 2023, quello che avevamo previsto e poi invece si è verificato per 178.000,00 euro per spese di conferimento. Tutto questo ha prodotto 1.546.000,00 rispetto alla Tari del 2023 che non abbiamo caricato tutto perché con delle manovre di razionalizzazione della spesa siamo riusciti a contenerli per 343.000,00 euro per la precisione, abbiamo quindi caricato sul 2024 un aumento di 1.200.000,00 euro che è pari al sedici virgola otto per cento e questo ha portato il costo complessivo del servizio a 8.684.000,00 euro e questo deve essere stato ridistribuito per le varie utenze. Quindi questo è quanto. Io ripeto prevediamo, per rispondere all'ultimo, che un'azione di contenimento della spesa, dell'indifferimento e anche delle azioni insomma di razionalizzazione della spesa che abbiamo messo in atto per il 2025 una diminuzione del tre per cento della Tari, sempre se poi non ci arriva qualche regalo magari dalla Regione o da qualche altra parte e ci fa saltare questa previsione. Credo di aver risposto più o meno alle sue domande non so se in maniera esaustiva o meno però insomma ci ho provato. Presidente Augello: Grazie assessore Pierini, consigliere Mollica.

Consigliere Mollica Graziano: Ribadisco la premessa assessore, grazie perché lei è sempre puntuale però devo ammettere anche coraggioso perché io rispetto il suo parere, lei rispetta il mio, però dire che Ladispoli è pulita oggi è complicato, però lei dice che è soddisfatto. Quindi per l'importo che i cittadini stanno pagando Ladispoli si merita di essere in queste condizioni. Io mi auguro di questo abbassamento il prossimo anno, mi auguro di tutte le azioni che lei ha detto. Una cosa che le controbatto è che lei dice che è pulita. Per me Ladispoli oggi non versa in uno stato di pulizia assolutamente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Mollica. Abbiamo concluso il tempo a disposizione per questa seduta quindi dichiaro chiuso il consiglio comunale, buona serata. -----

